



Cerveteri-Bracciano - Il vicesindaco di Città Metropolitana, Teresa Zotta: "A breve comunicheremo il giorno della riapertura"

Settevene Palo Nuova, finalmente ultimati i lavori

Sono finalmente terminati i lavori di messa in sicurezza e di asfaltatura della Settevene Palo Nuova. Ad annunciare la fine dei lavori, tanto attesi da parte degli automobilisti che quotidianamente si spostano dal litorale al lago e viceversa, è stato il vicesindaco di Città Metropolitana, Teresa Zotta. "A breve comunicheremo il giorno della riapertura", ha annunciato.

servizio a pagina 6



Adsp, inizia l'era Musolino

Civitavecchia: il neo presidente dell'Autorità Portuale si è insediato a Molo Vespucci. "È una sfida che parte in salita"



L'autorità di Sistema Portuale volta pagina. Si è insediato infatti il neo presidente Pino Musolino, all'indomani della firma del decreto di nomina da parte del ministro Paola De Micheli. È arrivato attorno alle 15 e si è incontrato con l'uscente Francesco Maria Di Majo per il passaggio di consegne. Poi subito al lavoro, perché la strada, con il bilancio di previsione 2021 non approvato dal comitato di gestione, è tutta in salita. "Adesso la priorità contingente

è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo - ha spiegato appena insediato Musolino - come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità".

servizio a pagina 6

Italia rossa per tutte le feste

Il provvedimento dal 24 al 6 festivi e prefestivi. Il coprifuoco resta alle 22. Nei giorni lavorativi si torna in arancione

Dal 24 dicembre al 6 gennaio l'Italia sarà zona rossa nei giorni festivi e prefestivi e zona arancione nei giorni lavorativi. E' questo l'orientamento che emerge, a quanto si apprende da fonti di governo rilasciate all'Ansa, dal vertice del premier Giuseppe Conte con i capi delegazione di maggioranza e il ministro Bocca. Ieri sera a Palazzo Chigi ennesima conferenza stampa del premier

Giuseppe Conte sulle nuove misure anti-Covid per le festività natalizie. Nel periodo delle festività si potrà uscire dal territorio dei piccoli Comuni sotto i 5mila abitanti, entro un raggio di 30 chilometri. E' la decisione che il governo avrebbe comunicato alle Regioni. Non ci si potrà però muovere per andare nei Comuni capoluogo, anche se si trovano entro un raggio di 30 km.



INPGI Allarme Rosso

ReteCom: "Urgente un vertice con il Governo, in forse migliaia di pensioni e di stipendi"

"Come confermato di recente anche da fonti governative, il disavanzo finanziario dell'INPGI non può essere risanato con l'allargamento della base contributiva ad altri soggetti professionali". Questa è da sempre la posizione di ReteCom, la Rete delle Associazioni per la Comunicazione e il Management che chiede di poter aprire tavoli di confronto con tutti gli attori del mondo del giornalismo e della comunicazione. In una nota ufficiale ReteCom, la Rete delle Associazioni per la Comunicazione e il Management, cui aderiscono CIDA, CONFASSOCIAZIONI, ASCAI, COM&TEC, FERPI, IAA, UNA e Manageritalia, precisa di avere appreso di un recente incontro tra il Consiglio di Amministrazione dell'INPGI e alcuni rappresentanti del Governo in merito al salvataggio dell'Istituto di previdenza dei giornalisti a causa del suo grave squilibrio previdenziale. "Durante questo incontro è emerso l'orientamento - che ReteCom ha sempre sostenuto - dell'inutilità della migrazione contributiva di migliaia di Comunicatori dall'INPS all'INPGI. ReteCom fin dall'inizio ha infatti sottolineato che mai avrebbe accettato di avallare una deportazione contributiva che avrebbe forse rinviato il problema, impedendo il commissariamento dell'Istituto, ma lasciato al futuro previdenziale incerto i comunicatori subentrati e i giornalisti presenti". Per la Rete delle Associazioni per la Comunicazione e il Management "È stato dimostrato - ora anche da fonti governative - che l'allargamento della platea contributiva con l'ingresso forzato di altre



categorie professionali, per esempio i comunicatori pubblici cui contributi ammonterebbero a poco più di cinquanta milioni di euro l'anno, era e resta insufficiente a salvare le pensioni dei giornalisti e non sarebbe comunque in grado di coprire gli altri 200 milioni annui necessari a portare l'INPGI definitivamente fuori dalla situazione drammatica in cui si trova". ReteCom è dunque ancora più convinta di aver avuto ragione. Per questo - si legge nella nota ufficiale appena diffusa - ha più volte espresso contrarietà, motivandola e supportandola con dati e analisi, a qualsiasi operazione legislativa di natura puramente contabile e assolutamente non risolutiva che provocherebbe effetti profondamente negativi in termini di orizzonte pensionistico oltre che ai nostri professionisti della comunicazione anche alle gestioni dell'INPS che si vedrebbero sottrarre ulteriori risorse contributive da destinare ad una cassa previdenziale gestita in forma privata. ReteCom rimane solidale con i colleghi giornalisti e per questo auspica che si trovi al più presto una soluzione per risolvere una volta per tutte la questione previdenziale degli iscritti all'INPGI. E chiede, come sempre, di essere coinvolta in confronti e/o decisioni che possano coinvolgere i comunicatori per ribadire, ancora una volta, la posizione delle Associazioni che riunisce, confidando di non dover ricevere più solo da fonti giornalistiche notizie sul futuro dei professionisti della Comunicazione. Il documento finale porta le firme di Maurizio Inclettolli - Presidente ASCAI, Associazione per lo Sviluppo della Comunicazione Aziendale; Mario Mantovani - Presidente CIDA, Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità; Tiziana Sicilia - Presidente COM&TEC, Associazione Italiana per la Comunicazione Tecnica; Angelo Deiana - Presidente CONFASSOCIAZIONI, Confederazione Associazioni Professionali; Rita Palumbo - Segretario Generale FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana; Alberto Dal Sasso - Presidente AAI Italy Chapter, International Advertising Association; Andrea Cornelli - Vicepresidente UNA, Aziende della Comunicazione Unite.

Ultimati i lavori di messa in sicurezza e di asfaltatura della provinciale di collegamento La Settevene Palo Nuova è pronta, finalmente! Zotta (Città Metropolitana): "A breve comunicheremo il giorno della riapertura"

**La Califano su centri anziani:
"Fondi regionali per Cerveteri,
Ladispoli, Santa Marinella,
Civitavecchia e Fiumicino"**

"Oggi riusciamo a portare a casa un importante risultato con il 'Progetto TE - Lazio per la terza età' attraverso un finanziamento che per i centri anziani del litorale e di Guidonia supera i 200mila euro. Il progetto TE, per il quale ringrazio l'assessore regionale Troncarelli, fa parte del piano sociale approvato dalla Regione Lazio lo scorso 24 gennaio che ha tra i propri obiettivi assicurare la salute e il benessere attivo dei nostri anziani attraverso un miglioramento del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Il progetto TE premia i Centri Anziani che hanno partecipato al bando, finanziando progetti che migliorino il benessere fisico e psicologico degli associati, progetti che li coinvolgano in misura sempre maggiore nella società evitandone l'isolamento e l'esclusione e progetti per la prevenzione e la tutela della salute. Uno dei nostri primi impegni è stato proprio quello di promuovere politiche che favoriscano l'invecchiamento attivo e la valorizzazione dei nostri anziani che rappresentano un punto di riferimento per tutte le nostre comunità, in tutti i sensi. Dar loro l'opportunità e gli strumenti per continuare a essere il fulcro della nostra società non è solo un dovere morale e civico, ma sintomo di intelligenza visto l'importanza che oggi continuano a rivestire. Un ringraziamento va dunque al presidente Zingaretti, a tutta la giunta regionale in particolar modo all'assessore Troncarelli per questo importante risultato. Per quanto riguarda i finanziamenti a Guidonia andranno 70 mila euro suddivisi equamente per i 10 centri anziani presenti. A Fiumicino 28mila anche qui equamente divisi per i 4 centri anziani (Catalani, Talkmer, Salvo D'Acquisto e Pleiadi), 14mila ad Anzio, 7mila a Nettuno, 7mila a Cerveteri, 14mila a Ladispoli, 28mila a Pomezia, 14mila a Santa Marinella, 14mila a Civitavecchia". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano

Sono finalmente terminati i lavori di messa in sicurezza e di asfaltatura della Settevene Palo Nuova. Ad annunciare la fine dei lavori, tanto attesi da parte degli automobilisti che quotidianamente si spostano dal litorale al lago e viceversa, è stato il vicesindaco di Città Metropolitana, Teresa Zotta. "A breve comunicheremo il giorno della riapertura", ha annunciato.

**Pascucci: "Finalmente
si sblocca l'iter
dopo mesi di ritardi
di Città Metropolitana"**

Dopo mesi di solleciti, richieste ed interventi da parte del Comune di Cerveteri alla Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia) affinché i lavori per la riapertura della Via Settevene Palo fossero conclusi, ieri, giovedì 17 dicembre, sembra si possa (quasi) mettere la parola fine su questa annosa vicenda. La riapertura ci è stata garantita entro Natale 2020. La strada, di proprietà e competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, è chiusa al traffico da oltre un anno. "Nel 2018 con un emendamento presentato in qualità di Consigliere Metropolitano di opposizione insieme al collega di Ladispoli Federico Ascani, ho fatto stanziare 2milioni e mezzo di Euro per il ripristino di questa strada. Eppure i lavori sono iniziati soltanto nel 2020. Abbiamo effettuato sopralluoghi congiunti con i tecnici della Città Metropolitana e con la Vicesindaca Zotta - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci



- e nessuno dei termini di conclusione dei lavori che ci è stato garantito è stato mai rispettato. Una situazione inaccettabile, ancor di più considerata l'emergenza Covid-19 e la strategia del collegamento con l'Ospedale Padre Pio di Bracciano". "La chiusura al traffico della Settevene Palo Nuova ha creato gravissimi problemi

anche alla viabilità interna di Cerveteri e delle sue Frazioni; - prosegue Pascucci - sono oramai 5 anni che il traffico veicolare pesante puntualmente viene deviato sulle strade interne cittadine, causandone un forte ammaloramento del manto stradale e per il quale abbiamo tra l'altro chiesto un ristoro economico

alla Città Metropolitana". "Durante il sopralluogo di Ottobre, nonostante non fosse di nostra competenza, ci è stato chiesto di aiutare la Città Metropolitana, rimuovendo i rifiuti accumulati in questi anni sulla sede stradale. Abbiamo dato immediata disponibilità, sia in forma verbale, sia in forma scritta (come testimonia ad esempio la nostra lettera del 4 dicembre scorso). La richiesta di provvedere alla rimozione dei rifiuti ci è arrivata solamente nella mattina del 17 dicembre e poche ore dopo avevamo terminato il lavoro. Per questo - ha concluso il Sindaco Pascucci - sono rimasto stupito dalla delirante nota inviata dalla Vicesindaca Zotta alla stampa; nel testo infatti, forse per nascondere l'inadeguatezza della gestione di questi anni, dopo mesi di date annunciate e mai rispettate, si è detto che il ritardo nell'apertura fosse legato al ritiro dei rifiuti da parte dell'Amministrazione comunale di Cerveteri. Probabilmente la vicesindaca non era stata informata che la richiesta è stata evasa pochissime ore dopo il suo arrivo. Ora, stando a quello che abbiamo letto, ci aspettiamo che oggi la strada possa riaprire. Altrimenti si tratterebbe dell'ennesimo annuncio da bar. Sia chiaro: ho sempre riconosciuto alla Vicesindaca Zotta l'impegno per portare a termine questa opera, che, ripetiamo, non si sarebbe mai fatta senza gli interventi dei consiglieri di opposizione. Ma come sono sotto gli occhi di tutti i vergognosi ritardi, è altrettanto inaccettabile che si provi a raccontare una storia diversa".

La Vicesindaca Cennerilli: "Un piccolo pensiero per regalare un sorriso a tutti sotto le feste". Parte anche l'iniziativa del "giocattolo sospeso" Dal Comune un dono sotto l'Albero per i bambini bisognosi

"Quello di quest'anno è un Natale diverso dal normale. Senza riunioni di famiglia, senza la possibilità di incontrarci, abbracciarci e trascorrere questi giorni di festa in compagnia dei nostri cari. Per molti, sarà ancor più difficile a causa delle difficoltà economiche che l'emergenza sanitaria ha portato nella nostra società. Per questo, continuando nell'ottica di non voler lasciare indietro nessuno, come Amministrazione comunale in vista delle festività abbiamo deciso di fare un investimento pensato e dedicato proprio ai bambini. Grazie al lavoro dei nostri uffici abbiamo acquistato 5mila Euro di giocattoli per maschio e femmina da consegnare a tutti i bambini delle famiglie in difficoltà segnalate dai Servizi Sociali e di quelle che in questa fase storica stanno ricevendo sostegno dal nostro Ente". Ad annunciarlo è Francesca Cennerilli, Vicesindaca e Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Cerveteri. "Non



solo prodotti di prima necessità per le famiglie, ritenevamo fosse doveroso che i bambini e le bambine della nostra città fossero certi di ricevere un regalo sotto l'Albero in questo 2020 che già li ha privati delle tante gioie legate alla loro età - ha aggiunto Francesca Cennerilli - insieme a Mirco di Solletico Giocattoli, storica attività commerciale di Cerveteri, abbiamo selezionato un'ampia gamma di giocattoli, cercando di unire alle varie tendenze del momento anche giochi costruttivi e

formativi. Oltre che da un punto di vista della scelta, mi sento di ringraziarlo anche per la generosità e la disponibilità riservata nei confronti di questa iniziativa, facendoci pagare i giochi a prezzo di costo e garantendoci dunque di acquistare davvero tanti prodotti in più". "I giochi sono già in consegna grazie alla nostra Protezione Civile, preziosa in tutta la fase dell'emergenza Covid-19. Nei prossimi giorni saranno consegnati a tutte quelle famiglie che già vengono assistite dal

Comune di Cerveteri attraverso il pacco alimentare - prosegue la Cennerilli - in questo modo, oltre a generi alimentari, avranno dunque la possibilità di mettere sotto l'Albero di Natale un dono per i loro bambini. Siamo ovviamente coscienti che non saranno dei giochi a cambiare la storia del dramma che stiamo vivendo, ma abbiamo forte la speranza che possa rappresentare un piccolo ma importante segnale di ripartenza e rinascita. A tutte le famiglie e a tutti i bambini di Cerveteri, il mio augurio più sincero e affettuoso, da Istituzione, da Donna e da Madre, di un buon Natale". La Vicesindaca Cennerilli ricorda alla cittadinanza che è comunque sempre attiva la campagna del "Giocattolo Sospeso". I cittadini, potranno acquistare uno o più giocattoli e lasciarli all'interno dei "carrelli solidali" presenti nei punti vendita che già hanno aderito alle campagne di raccolta dei generi alimentari. Nel dettaglio si tratta di

Carrefour, Largo A. Loreti n.2 (vicino il Mercato del Venerdì), Todis, Via Aurelia, km 42 (direzione Civitavecchia), Hurrà, Viale Manzoni n. 74/76, Conad, Largo Almuñécar n.13, Carrefour Express Cerenova, Viale Fregene n. 82, Decò, Via Settevene Palo n. 1G (altezza svincolo autostradale), Supermercato Metà Valcanneto, Largo Claudio Monteverdi n. 25. A questi si aggiunge il Maury's e il negozio di giocattoli Solletico. Commenta l'iniziativa anche il Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, che dichiara: "oltre che dalle difficoltà della pandemia, il 2020 di Cerveteri è stato caratterizzato dalla solidarietà. Non c'è stato momento durante tutto l'arco dell'anno in cui la nostra collettività non si sia distinta per generosità e altruismo. Spero che con questa iniziativa, per la quale ringrazio la Vicesindaca Cennerilli per l'organizzazione, si possa donare un sorriso in più a tutti in questo Natale così difficile".

I vandali hanno preso di mira alcune auto ferme in via delle Primule danneggiandole Atti vandalici sulle auto in sosta: indagano i Carabinieri di via Livorno

Atti di vandalismo ieri notte in via delle Primule a Ladispoli. A farne le spese alcune auto in sosta lì da tempo. I vandali, secondo una prima ricostruzione, avrebbero graffiato alcuni veicoli parcheggiati nella zona. Un'altra auto è stata invece aperta e sfrenata, tanto che l'auto è andata a finire quasi a ridosso del cancello di una abitazione. Un altro veicolo è stato invece ribaltato su di un fianco. Sugli episodi stanno ora indagando i carabinieri della locale stazione di Ladispoli per cercare di risalire ai responsabili.

Comitato Ladispoli al Centro "Più sicurezza e controlli"

"Stamattina (ieri, ndr) per gli abitanti del cerreto l'ennesima amara sorpresa, nel parcheggio in fondo a Via Delle Primule durante la notte qualche buontempone si è divertito a ribaltare e mettere su un fianco una automobile che lì era parcheggiata. Ora al netto di come sia avvenuta la dinamica del fatto in questione, quello che proprio non si riesce più a sopportare è l'inefficienza di ogni tipo di servizio pubblico, che gli abitanti della zona lamentano da anni.



Dalla pulizia delle strade e dei marciapiedi, passando per la manutenzione stradale e arrivando al monitoraggio del territorio in tema di legalità. Il parcheggio in questione essendo privo di illuminazione e mancando di un controllo di qualsiasi genere, (mai installate telecamere e presenza sporadica delle forze dell'ordine a meno che non vengano esplicitamente chiamate) nelle ore notturne si riempie di coppie che terminate le loro effusioni gettano a terra di

tutto, di sbandati che consumano sostanze e di idioti che per noia o per divertimento compiono azioni come quella di questa notte e lasciano a terra gli avanzati delle loro scorribande. Nonostante questo però si pagano regolarmente tasse come imu, tari e passi carrabili, per le quali l'amministrazione riceve dai cerretini regolarmente fior di quattrini che purtroppo però non si trasformano in servizi, come sarebbe invece doveroso. Possiamo certificare ormai

che il quartiere cerreto è abbandonato a se stesso e se gli abitanti non si arrangiassero con il fai da te per quanto riguarda la pulizia dei marciapiedi ed altro sarebbe in condizioni assai peggiori di quelle attuali. Ci rivolgiamo al primo cittadino, che avendo avvocato a se la delega sulla sicurezza risulta diretto referente in tema di situazioni come questa, che avvengono non soltanto in zona cerreto. Non è più possibile andare avanti così, se non si è in grado di gestire meglio lasciare ad altri oppure evitare di togliere deleghe fondamentali che poi non si è in grado di gestire. Prendiamo inoltre atto che questa amministrazione tramite una delibera di giunta sottoscritta di recente avrebbe intenzione di tornare a richiedere delle cifre in denaro ai consorziati che secondo la loro ricostruzione dei fatti sarebbero a tutt'oggi debitori nei confronti dell'amministrazione di non meglio identificati crediti. Su questo ovviamente torneremo nel dettaglio, anticipiamo comunque ai signori amministratori che in caso intendessero procedere in questa direzione troveranno pane per i loro denti". Così in una nota a firma di Ladispoli Al Centro.

L'uomo si è perso nel cuore della notte nelle campagne ladispolane. A soccorrerlo la Polizia locale

Dal Veneto a Ladispoli con l'auto ma il navigatore lo porta ai Monteroni

È partito da una città del Veneto per raggiungere alcuni suoi famigliari residenti nella città balneare di Ladispoli. E così, a bordo della sua auto, ha impostato il navigatore satellitare per raggiungere il centro città ed è partito. Ma qualcosa è andato storto e dopo ore di viaggio, in piena notte, il malcapitato è finito nelle campagne dei Monteroni. Una vera e propria disavventura. L'uomo ha iniziato a vagare tra le vie della campagna, tra il panico e il disorientamento, colpa anche della scarsa illuminazione della frazione, ha finito la "sua corsa" con il veicolo all'interno di un fosso. Per fortuna solo tanto spavento per l'uomo che

non ha riportato alcuna ferita anche se la situazione in cui si trovava era sicuramente ben peggiore. Niente più auto a disposizione e non riuscendo a fornire indicazioni su dove si trovasse ha deciso di provare a trovare la strada per la città balneare a piedi, in cuore notte. Dopo ore finalmente è riuscito nell'impresa e a raggiungere i suoi famigliari raccontando loro quanto accaduto e provando a rintracciare, a quel punto, l'auto abbandonata ore prima tra le campagne dei Monteroni. Una impresa di non facile soluzione per il malcapitato. Di dove si trovasse il veicolo non ne aveva la più pallida idea. Per fortuna

però, qualcosa è andato per il verso giusto. L'auto è stata notata da un proprietario della zona Monteroni che pensando a un veicolo rubato o alla presenza di ladri nella zona ha subito allertato gli agenti della Polizia locale di Ladispoli. E proprio gli agenti della municipale sono riusciti a ricongiungere l'uomo con il suo mezzo. Durante le operazioni di ricerca del mezzo, infatti, l'uomo ha fermato una pattuglia della municipale in transito in quel momento spiegando loro l'accaduto. Da lì la possibilità per gli agenti di collegare i fatti e accompagnare il malcapitato viaggiatore a recuperare il proprio veicolo.

in Breve

Restituita al proprietario l'auto di fare ambiente sequestrata dai vigili

La copertura assicurativa non era stata rilevata per un mero errore. Per questo l'auto di Fare Ambiente posta sotto sequestro dalla Polizia Locale di Ladispoli è stata restituita al legittimo proprietario. Il proprietario ha, infatti, portato in visione la polizza assicurativa attestante la copertura. Lo stesso non dovrà corrispondere le spese del sequestro.

Torna il "Teatro si veste di autunno"

Proseguono gli appuntamenti del Teatro si veste di autunno. Nuovo evento domenica 20 dicembre alle 19 con il Teatro comico e la bravissima Laura De Marchi, volto notissimo della tv. Nello spettacolo comico tutto al femminile, Disperata per davvero, Laura De Marchi, già ospite questa estate alla Grottaccia, in coppia con Nadia Perciabosco, racconterà le sue disperate avventure in un esilarante crescendo scenico. Per poter assistere allo spettacolo basterà collegarsi alla pagina Facebook Visit Ladispoli o su Uptier - Università popolare di Ladispoli.

"Caravaggio a Palo, riscoperta di un genio, a prescindere da dove morì"

"In realtà lo sbarco di Palo di Caravaggio non aveva bisogno della conferma di Alberto Angela nello speciale Rai del 16 dicembre. E' sull'appropriazione del luogo ove morì, che sono sorti dei dubbi. Ma credo non interessi a molti, poi, questa certezza, che forse non arriverà mai. Ritengo anzi che anche questa incertezza si adatti perfettamente al grande personaggio ed artista che fu Michelangelo Merisi, ed alimenta il suo mito. Il fatto che sia caduto per un lungo periodo in dimenticanza prova invece che si è voluto consapevolmente e colpevolmente lasciar cadere nell'oblio un personaggio scomodo e controverso per quanto anche superba espressione di un'arte più vicina all'uomo e controcorrente, nella retorica imperante anche nell'arte del suo tempo. Il suo genio fu indiscusso, la sua vita molto discussa, ma può essere anche questo della genialità. Una vita difficile. Ringrazio solo che questa rinata attenzione stia facendo riscoprire un artista ed a farcelo amare ed a farcene appassionare. Caravaggio entrato nel mito, uomo sfortunato e discusso che ha toccato le vette più alte dell'arte che rappresenta l'uomo, con i suoi difetti ed i suoi errori. Imprendibile, sorprendente, imprevedibile. Ed allora poco importa ove abbia esattamente esalato l'ultimo suo doloroso respiro. Ed anzi, nel mito, ci piace anche pensare che sia riuscito a fuggire, ancora una volta dai suoi persecutori. E non solo da essi ma dalla morte stessa, entrando nell'olimpio dei miti".

Lettera firmata

Il Sindaco: "Non potevamo pensare ad un Natale senza doni per i nostri concittadini più piccoli"

Non si può pensare ad un Natale senza un dono per i nostri bambini, a volte un giocattolo può scaldare il cuore più di un piatto di pasta. Non solo pacchi con generi alimentari di prima necessità, quelli che da stamattina la Protezione Civile distribuirà alle famiglie indigenti di Ladispoli. "Durante la chiusura forzata della scorsa primavera molti nostri concittadini hanno fatto delle donazioni al nostro Comune per l'acquisto di generi di prima necessità per i ladispolani - ha spiegato il Sindaco Alessandro Grando - ebbene abbiamo utilizzato quei fondi per comprare non solo generi di prima necessità ma anche dei doni per i piccoli che fanno parte di quei nuclei famigliari che stanno vivendo con maggiore difficoltà questo terribile periodo storico. E' un piccolo gesto che da genitore, non solo da Sindaco, ho voluto fare - ha concluso il primo cittadino - per portare un pizzico di serenità in più nelle famiglie dei nostri concittadini più sfortunati."



Mai interrotta, neanche durante il lockdown, l'attività dei volontari a Ladispoli, Cerveteri e S. Marinella

Natale 2020, già iniziata la consegna degli aiuti della Croce Rossa Italiana

Le festività sono ormai alle porte e come mensilmente regolarmente accade arrivano gli aiuti della CRI in favore delle famiglie in difficoltà del territorio. Sono ormai 25 anni che la CRI svolge ininterrottamente questo importante servizio e come ogni anno in occasione delle festività natalizie, quello che tutti comunemente chiamano "pacchetto alimentare" assume un significato ed una connotazione particolare. Alimenti a lunga conservazione destinati ai pasti, dalla colazione al pranzo meridiano e serale, prodotti per l'infanzia, agroalimentare fresco, prodotti per l'igiene, vestiario e per i più piccoli un immancabile giocattolo quest'anno donato da un gruppo di cittadini di Ladispoli. "La pandemia ha colpito severamente e nel profondo il nostro tessuto sociale e nel momento di picco del lockdown abbiamo sostenuto più di 700 persone nei tre comuni di Ladispoli - Cerveteri e Santa Marinella con distribuzioni settimanali" queste le parole del presidente della CRI Fabio Napolitano che ci riferisce che oggi sono circa 300 le persone assistite con continuità dai volontari ma il trend è purtroppo nuovamente in netta risalita. Per tale attività sono dell'ordine delle tonnellate i viveri necessari da destinare alla distribuzione e quindi, oltre agli ali-

menti provenienti dalla Comunità Europea e dal Banco Alimentare, sono necessarie quotidiane e continuative raccolte alimentari che la CRI svolge con i suoi volontari presso i supermercati del territorio. Un tangibile aiuto è intanto già giunto dall'Amministrazione comunale di Ladispoli che ha donato una considerevole quantità di viveri alla CRI mentre il sindaco di Santa Marinella ha

preannunciato di aver predisposto l'assegnazione di un contributo economico ma nel frattempo i volontari lanciano l'appello a collaborare nella loro azione affinché si possa ancor di più rafforzare il servizio, servizio che oggi ha inoltre necessità di dotarsi di un ulteriore idoneo locale per ampliare l'attuale magazzino. Per donazioni e/o informazioni sull'attività inviare una mail a santasevera@cri.it



Terza età

Pierini (PD):

"In arrivo 14000 euro dalla Regione"

"In arrivo dalla Regione Lazio 14.000 euro stanziati a favore del Comune di Ladispoli per i progetti TE destinati alla terza età." Lo rende noto il Consigliere Comunale PD Marco Pierini. "Questi progetti - prosegue il Consigliere - che la Regione ha previsto di finanziare, con un investimento complessivo di 26.500.000,00 euro, prevedono di sostenere le attività dei centri anziani, in particolare interventi che vanno verso l'integrazione intergenerazionale, il contrasto all'emarginazione sociale, il recupero psicomotorio, l'attività socio ricreative e culturali." "I fondi - puntualizza Pierini - potranno anche essere utilizzati per ristrutturare e mantenere le sedi dei centri anziani stessi." "Quindi - conclude Marco Pierini - dopo i contributi per i buoni spesa, un altro intervento della Regione Lazio a sostegno delle categorie sociali più deboli."

"Costringe alle assise in aula poi fa tenere le Giunte da remoto"

Porrello (M5S): "Grando incoerente, passi ai consigli comunali in streaming"

"È gravissimo quanto sta accadendo nel comune di Ladispoli dove il sindaco Grando e la maggioranza a trazione Lega vanno avanti da circa due mesi ignorando le richieste dei consiglieri di opposizione che avevano chiesto all'amministrazione di svolgere le sedute di Consiglio comunale in modalità da remoto, modalità adottata da altri Comuni e anche dal Consiglio regionale, per ridurre il rischio di contagio in un momento così delicato per l'emergenza che stiamo vivendo. Le richieste legittime da parte dell'opposizione scaturiscono dal fatto che l'aula consiliare non permetterebbe il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa e che la stessa è da mesi oggetto di lavori di ristrutturazione che ne interdicono l'utilizzo

in parte. Un Sindaco davanti l'assenza dell'opposizione non può far finta di niente o, peggio, usarla a suo vantaggio per agire senza contraddittorio. Un atteggiamento che poco si addice a chi è chiamato ad amministrare una città importante come Ladispoli e che evidenzia l'incoerenza delle proprie azioni, considerato che le sedute di giunta, invece, si svolgono in modalità telematica. Chiedo al sindaco di tornare sui suoi passi e ascoltare le richieste dei diversi gruppi politici per interrompere questo inutile braccio di ferro che stona con l'immagine che la politica dovrebbe dare, soprattutto di questi tempi". Lo dichiara Devid Porrello, Consigliere M5S Lazio e Vicepresidente del Consiglio Regionale.

Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli: a Cinardi e Catalani il "BCC per la Cultura"

Autonomia, solidarietà, orientamento e vicinanza al territorio: sono questi i principi ispiratori della politica aziendale delle BCC, le Banche di Credito Cooperativo, da sempre vicine ed attente alle iniziative di qualità e spessore come il Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli, giunto quest'anno alla IX^a edizione. Un connubio iniziato lo scorso anno con il premio speciale "Bcc per i giovani" che ha portato la filiale di Ladispoli delle Bcc a premiare nell'edizione 2019, Nicoletta Fanuele autrice di "Tutto l'amore che serve", ritenuta dagli addetti ai lavori tra i 30 migliori millennial d'Italia, riconoscimento avuto nel Mylennial Award 2019 e a Chiara Margariti "Poesie e fiabe incantate", undicenne pugliese già al suo primo libro edito. L'edizione 2020, celebrata l'8 dicembre scorso, è stata ovviamente una edizione con premiazione a distanza, viste le prescrizioni date dal DPCM, ma il Comitato della Bcc non ha voluto



far mancare la sua presenza. Purtroppo è saltato, all'ultimo minuto, per un disguido tecnico il collegamento con il direttore della filiale di Ladispoli, Daniele Bucciarelli, ed il membro del Comitato Locale Bcc Francesco "Franco" Fantozzi che non sono riusciti ad intervenire nella diretta

streaming, per portare il loro saluto a tutta la platea collegata (oltre 20.000 visualizzazioni in tempo reale in un'ora e 10 minuti di trasmissione) e soprattutto procedere alla premiazione virtuale dei vincitori del premio "Bcc per la Cultura" che sono andati ad Alessandra Cinardi per "Vita e la

Piramide Occulta" e a Danilo Catalani, autore de "Gli imprevedibili". Nei giorni scorsi, infine, la consegna di una targa di riconoscimento e gratitudine al direttore Bucciarelli e al membro del Comitato Fantozzi, per il sostegno che la Banca ha dato alla riuscita della manifestazione.

il ricordo...

Augusto Cecchini nei ricordi dei ladispolani

Veniva da Roma con il suo mestiere, il pasticciere, Augusto Cecchini, da subito soprannominato il Caprone, per via della barba inaspettata. In Via del mare aprì la pasticceria, la gestiva insieme alla moglie ai figli e figlie. Da subito un grande successo, possiamo dire senza ombra di dubbio che i suoi cornetti e pasticcini erano le più apprezzate "uno dei suoi figli Franco era il più bravo a fare soprattutto i cornetti", oltre alla vendita al dettaglio riforniva anche i vari bar non solo di Ladispoli, ma anche di Cerveteri e i Terzi, era lui che li riforniva, un duro lavoro con alzatacce di notte. Il giorno si dormiva per affrontare il lavoro notturno. Il caprone... era un uomo serio, ma sapeva stare in compagnia e scherzare, la sua, anzi, le sue passioni erano la moto, la barca, e la Roma, e ce ne sono di storie da raccontare. Ma la sua vita era la famiglia a cui dedicava anima e corpo. Conosciuto da tutti, ha sempre lavorato onestamente, ma è stato provato dalle avversità della vita più volte, era di cuore, diceva sempre... dove mangiano in due si può mangiare anche in 5... si in 5. Se capitavi a casa sua la prima cosa che ti chiedeva era se avevi mangiato, nel caso no ti faceva accomodare alla sua tavola. Spirito giovanile, era un grande amico con l'attore bombolo, quando andavano in barca, bombolo alzava la bandiera dei pirati e lo faceva avvicinare agli stabilimenti balneari e con il megafono iniziava con le sue battute... altri tempi. La casa di Augusto era proprio di fronte allo stabilimento dei militari, a ridosso del fosso Vaccina. Sotto, al piano strada, c'era un bar che divenne la sua seconda casa, anche per la grande amicizia con i proprietari. Erano gli anni in cui tutti si conoscevano e rispettavano. Un ricordo semplice di una persona che possiamo dire è stato uno dei pionieri pasticceri. Il caprone e il suo 900 Honda Bol d'or, la moto per eccellenza degli anni 80, rossa e nera, tenuta sempre come un oracolo. La piazza Marescotti che era un grande spiazzo con tantissimi parcheggi, quante volte di sera i ragazzi si recavano nella sua pasticceria per prendere qualche cornetto o pasticcino, per poi tornare lì in piazza a quei parcheggi a gustarli fra amici. Be', quasi tutte le sere, e ogni volta Augusto non si faceva mai pagare, diceva divertitevi siete giovani, ma state attenti. Parole da padre di famiglia che oltre a buoni consigli non si dava mai un cornetto o una pasticcina, noi lui ti dava un intero vassoio. Possiamo dire che anche Augusto, il caprone, è stato un personaggio importante per Ladispoli, e oggi lo abbiamo voluto ricordare non solo per la sua pasticceria... ma soprattutto per la sua bontà. Ciao Caprò.

Franco Conte

Massimiliano Grasso: “Tedesco ha tradito i patti e 4000 elettori”



Nella foto il sindaco Ernesto Tedesco con il suo ex vice, Massimiliano Grasso

CIVITAVECCHIA - “Non subisco condizionamenti di sorta, io non mi presto a giochetti e soprattutto nessuno può privarmi delle mie prerogative”. “C’erano accordi tra le forze politiche della coalizione, da prima della mia candidatura, che già in fase di nomina della prima giunta furono messi in discussione. Ma Fratelli d’Italia, cui spettava il vicesindaco per quegli accordi, espresse Grasso come suo assessore e io stesso mi feci garante della sua nomina”. E’ quanto ha affermato il sindaco Ernesto Tedesco nel corso di una molto più ampia intervista nella trasmissione autogestita “Comuneinforma” andata in onda su Trc. Due passaggi delicati delle dichiarazioni del Sindaco a cui replica Massimiliano Grasso, che lo aveva invitato a chiarire pubblicamente i motivi per cui avesse estromesso FdI e La Svolta dalla maggioranza. “Non ha fornito alcuna valida spiegazione per quanto accaduto dichiara Massimiliano Grasso a civonline. Afferma che non si fa condizionare dai numeri che cambiano nei rapporti delle forze in maggioranza, però proprio sui numeri da tenere o non tenere in conto, si contraddice quando dichiara che gli altri partiti, quando FdI aveva perso un consigliere, gli hanno chiesto una verifica e di mandare via La Svolta per il “caratteraccio” della consigliera Fabiana Attig. In quel momento la federazione tanto indigesta al Sindaco aveva perso pezzi, ma il “Laboratorio 2024” tra gruppo misto e Forza Italia andava talmente bene da consentire agli azzurri di richiedere l’assessore, peraltro con protagonista proprio il consigliere Daniele Perello, che dalla Lega era passato al misto, prima con la federazione, poi con il laboratorio. Lo stesso Perello, tanto lodato dal Sindaco, a dirla tutta, a proposito di voti sul bilancio richiamati da Tedesco, è stato l’unico consigliere della maggioranza a non votare il più importante atto politico-amministrativo, che è il bilancio di previsione, e non certo il consolidato (che vale solo a fini statistici). Ebbene Perello, quel giorno in Consiglio non c’era. Così come nulla da dire, legittimamente, sul passaggio di Pasquale Marino dal gruppo misto alla Lega, ma quando lo stesso avviene - consentendo semplicemente di tornare ai numeri di partenza - per il consigliere Giancarlo Frascarelli che decide di aderire a FdI, allora tutto questo diventa un problema e il sindaco parla di campagna acquisti o mercato dei consiglieri. Questo è inaccettabile. E non è un valido motivo: quindi - prosegue Grasso - avendo il Sindaco chiarito pubblicamente che la cacciata non è stata dovuta a un motivo legato alla mia condotta o a quella di Simona Galizia, siamo d’accordo: perché autoridurre ai minimi termini la maggioranza? Tedesco - prosegue Grasso - mostra insoddisfazione verso i tavoli romani, ma non può dimenticare che la sua candidatura è frutto proprio di quei tavoli dei partiti, dove fu deciso il ticket con il sottoscritto. Tradire senza motivo quel patto di coalizione, e poi estromettere due forze politiche che oggi rappresentano in consiglio 4.000 elettori, significa tradire quei cittadini che con il loro voto hanno consentito la vittoria del centrodestra e dello stesso Ernesto Tedesco. Siccome nemmeno io reputo che il Sindaco sia improvvisamente impazzito, a fronte delle non-risposte che ha dato sulle cause dell’accaduto, parlando di numeri che valgono solo quando fa comodo a qualcuno, resta aperto ogni interrogativo su cosa o chi lo abbia indotto ad agire così, facendo politicamente del male a tutta la compagine del centrodestra, i cui rapporti tra partiti risentiranno di quanto avvenuto a Civitavecchia anche al di fuori dei confini cittadini, e in definitiva a se stesso come capo di una maggioranza oggi molto molto più debole e sicuramente meno stabile”.

Ufficio condoni di Santa Marinella, interrogazione di Ricci e Calvo

“Dei vergognosi risultati ottenuti l’Amministrazione se ne prenda la responsabilità”

I consiglieri comunali d’opposizione Massimiliano Calvo e Bruno Ricci hanno presentato una interrogazione in merito al servizio ufficio condoni. Tante le considerazioni in premessa: “La delibera di giunta n. 49 del 20 maggio 2020 avente ad oggetto la “riorganizzazione dell’ufficio condono edilizio” che prendeva atto di “...circa 1770 pratiche pendenti” di condono edilizio, - si legge nel documento - ha disposto il da farsi, fissando il termine di mesi 18 per la definizione definitiva delle istanze, mediante rilascio o diniego. Risulta alquanto ottimistica, a nostro modesto avviso, tale previsione di 18 mesi per l’evasione di circa 1.770 pratiche pendenti, alla luce delle procedure Covid, della cronica carenza di personale nel nostro Comune, dell’assenza di personale in sede dovuto allo smart working, dei limiti posti dal dichiarato dissesto, etc... tutti elementi già ben noti alla data della delibera. Il termine “pendenti” mal descrive la situazione rispetto alle pratiche che gli scriventi desiderano definire invece “giacenti”, poiché di queste non è nemmeno stata avviata una disamina di istruttoria, a quanto risulta”. “La determina 364 del 20 ottobre 2020 del responsabile del servizio del settore III ha previsto di “affidare alla soc. in house S. Marinella Servizi l’erogazione di un supporto tecnico amministrativo di personale qualificato presso l’ufficio condono di Santa Marinella in capo al servizio 3’ dell’Ente”. Ha inoltre stabilito quali figure debbano essere reclutate per tale supporto al servizio (peraltro ad oggi inesistente); ha stimato il tempo di suddetto servizio in numero 6 mesi; ha infine previsto i capitoli da cui prelevare le somme da rimborsare alla SMS per il servizio richiesto. Quasi alla metà di dicembre 2020, essendo quindi trascorsi circa 7 mesi dalla delibera in oggetto, si è ottenuto il risultato di ben una pratica di condono evasa, causando grave danno all’economia cittadina, per i proprietari di immobili, per i tecnici, i notai, i professionisti, le agenzie immobiliari e, non ultimo, un danno per le casse comunali. Infatti il blocco del rilascio delle concessioni comporta pregiudizio per i cittadini proprietari di immobili, sia per la vendita, impossibile senza il rilascio della concessione, sia alla luce delle recenti novità fiscali, per le possibilità offerte dalle detrazioni previste per alcuni interventi di recupero del patrimonio edilizio, i cui iter sono complessi e dove già la burocrazia imperversa; il Comune allo stesso tempo non può incassare alcun tipo di diritti, oneri concessori, oblazioni e sanzioni. Risulta evidente quanto siano errate le previsioni, generiche e prive di ogni fondamento operativo, inserite nel testo sia della delibera della Giunta che della deter-

Rifacimento della strade di Santa Marinella, dalla Regione stanziare oltre 150mila euro

“Stanziare dalla Regione Lazio oltre 150 mila euro per il rifacimento delle strade comunali di Santa Marinella”. Lo rende noto il Sindaco Pietro Tidei. “Le somme vanno ad aggiungersi agli altri 200 mila stanziati e per i quali stiamo facendo le relative gare d’appalto.” - prosegue il comunicato. “Una vera boccata d’ossigeno per le nostre strade dissestate. Grazie alla Regione Lazio e ai nostri consiglieri regionali locali”, conclude Tidei

patrimonio dell’ente, è necessario il parere preventivo del responsabile della ragioneria”. Chiedono anche “perché non sia stata coinvolta la Conferenza dei Capigruppo: risulta difficile accettare che le rilevanti conseguenze negative derivanti dai contenuti di tale suddetta delibera siano state adottate da una Giunta che ha evitato il confronto dove avrebbe potuto ricevere idee e suggerimenti per produrre un provvedimento migliore; non ha invece avuto la volontà di cercare la condivisione con il vantaggio di una maggior garanzia di rappresentatività, magari discutendone in Conferenza capigruppo. Ora dei vergognosi risultati ottenuti l’Amministrazione se ne prenda l’esclusiva responsabilità”. Gli esponenti dell’opposizione chiedono anche se esistesse un cronoprogramma al momento della delibera di giunta 49 ed in caso di risposta affermativa “perché non è stato messo in atto? Come si sono documentati preventivamente e calcolati il numero degli operatori e l’entità del lavoro ed in base a questi come si siano preventivati i tempi di evasione di tutte le pratiche in attesa di risoluzione, vista che ad oggi, in 7 mesi sui 18 previsti dalla delibera il risultato è stato praticamente zero? Il progetto auspicato dalla Giunta per la definizione delle istanze ancora pendenti è stato presentato e approvato in 7 mesi, sui 18 previsti dalla delibera, il risultato è stato praticamente zero? Il progetto auspicato dalla Giunta per la definizione delle istanze ancora pendenti e con apposito interpellato del personale interessato dei settori III e IV come recita il testo della delibera n. 49 del 20.05.2020? I consiglieri chiedono anche come sia possibile che la determina n. 364 del 20.10.2020 preveda 6 mesi per l’inquadramento/contratto di prestazione del personale da reclutare da parte della società municipalizzata; se il reclutamento del personale specializzato si intenda davvero affidarlo alla soc. in house S. Marinella Servizi srl e se sono previste modalità di evidenza pubblica con cui procedere. Se nella determina n. 364 del 20.10.2020 vi siano voci di capitoli di spesa - a fronte delle somme da rimborsare alla SMS per l’offerta del servizio richiesto - che abbiano destinazione vincolata e quindi inutilizzabili per sostenere i costi della SMS. E se la Giunta, nelle more di questo difficile e confuso periodo, non abbia ritenuto opportuno richiedere al Segretario Generale il parere di legittimità e correttezza prima dell’approvazione della Delibera e se la stessa Giunta non abbia ritenuto opportuno, alla luce dei contenuti e dei risultati, far verificare al Segretario Generale anche la legittimità e la correttezza della suddetta determina numero 364 del 20.10.2020”

ORTICA SOCIAL

Autorità portuale di Civitavecchia inizia l'era del presidente Musolino

L'autorità di Sistema Portuale volta pagina. Si è insediato ieri infatti il neo presidente Pino Musolino, all'indomani della firma del decreto di nomina da parte del ministro Paola De Micheli. È arrivato attorno alle 15 e si è incontrato con l'uscente Francesco Maria Di Majo per il passaggio di consegne. Poi subito al lavoro, perché la strada, con il bilancio di previsione 2021 non approvato dal comitato di gestione, è tutta in salita. "Adesso la priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo - ha spiegato appena insediato Musolino - come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio". Il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, classe 1978 e veneziano doc, laureato in Giurisprudenza, proviene dall'esperienza nei porti veneti in cui dal marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di Presidente prima e di Commissario negli ultimi mesi, vanta una notevole esperienza nel settore marittimo portuale a livello nazionale, europeo e internazionale.



"La priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare come compensare gli effetti negativi della crisi"

"Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi ma fantastici - ha commentato di Majo - con le tante professionalità presenti in Adsp, abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore Pino

Musolino, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l'intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere".

Rischio idrogeologico, il Vicesindaco Magliani: "Avviata campagna di pulizia dei corsi d'acqua"

CIVITAVECCHIA - Comune in trincea per combattere il rischio idrogeologico. È infatti in corso un capillare ed approfondito intervento sui fossi del territorio, programmato dall'assessorato all'Ambiente, opera di prevenzione di quegli eventi calamitosi che purtroppo hanno già interessato i corsi d'acqua in passato. Oggetto della campagna d'intervento messa in campo dall'Amministrazione sono i fossi Malpasso, Scarpato, dell'Oro, Fiumaretta e Buonaugurio (o del Prete). Il progetto in corso d'opera prevede il taglio selettivo della vegetazione erbacea ed arbustiva presente in alveo e lungo le sponde, l'eliminazione di detriti di origine vegetale, la rimozione di materiali e rifiuti, il ripristino della sezione di deflusso in prossimità dei ponti e il ripristino delle sezioni di foce. Come spiega il Vicesindaco con delega all'Ambiente Manuel Magliani, "l'intervento è molto complesso e proprio per questo

motivo stiamo seguendo lo stato di avanzamento dei lavori con molta attenzione. Sappiamo quali e quanti danni, alle cose, all'ambiente e purtroppo anche alle persone, possa creare la mancanza di manutenzione ai corsi d'acqua. Avevamo già dato vita ad alcuni interventi ed altri ne abbiamo programmati anche per il 2021, in ragione della necessità emersa in corso d'opera di risolvere le criticità che si sono rese manifeste. Questo nello spirito di voler tutelare l'assetto idrogeologico del territorio mettendo in atto una articolata opera di monitoraggio e prevenzione. Debbo in tal senso sottolineare la grande professionalità mostrata dagli uffici all'Ambiente, che hanno seguito e stanno seguendo gli interventi: basti pensare che l'area interessata sfiora i 10mila metri quadrati e prevede la lavorazione sia da parte di mezzi meccanici che opere manuali per la difficoltà a raggiungere le aree interessate", conclude Magliani.

Civitavecchia-Ancona, Fazzone (FI): "Bene la proposta di Tajani"

"Accolgo con favore la proposta del presidente Tajani di far includere la trasversale Civitavecchia-Ancona tra i progetti del Recovery fund in modo da collegare al meglio i due grandi porti del Tirreno e dell'Adriatico. Al tempo stesso considero necessario estendere i benefici di questo intervento su tutto il territorio laziale. Come? Rafforzando l'asse trasversale strategico che metta in comunicazione i due mari, con la realizzazione di un collegamento anche fra il porto di Gaeta e l'Adriatico. La crescita deve investire tutta la regione Lazio, non solo alcune zone. Non basta sostenere una serie di singoli interventi, certamente utili ai fini di un maggiore sviluppo dei territori, ma occorre avere una visione più ampia e d'insieme che punti ad una svolta infrastrutturale per tutta la regione. Guardiamo anche al Lazio meridionale. Occorre a mio parere valorizzare quel patrimonio di eccellenze che il Mof rappresenta ed in tal senso la Fondi-Ceprano permetterebbe un collegamento veloce e l'accesso diretto di questa realtà con l'autostrada del Sole e quindi con il resto dell'Italia e dell'Europa. C'è un deficit infrastrutturale evidente nel basso Lazio e urge collegare questi territori con l'autostrada del Sole attraverso le trasversali di riferimento. Pensiamo quindi non solo alla Fondi-Ceprano, ma anche alla Formia-Cassino, alla Pedemontana di Formia, alla 156 dei Monti Lepini ma anche alla Cisterna Valmontone e alla Roma Latina. Quindi va benissimo la Civitavecchia-Ancona, ma sarebbe opportuno legare l'Adriatico con un altro porto importante come Gaeta, e contemporaneamente collegare più velocemente le trasversali che collegano il territorio pontino con l'autostrada. Sicuramente il Corridoio Roma-Latina e la bretella Cisterna-Valmontone possono rappresentare un punto di svolta. Non dobbiamo dimenticare che il sistema produttivo dell'area di Latina risulta fin troppo penalizzato dal pessimo collegamento con l'autostrada. Ugualmente bisogna migliorare l'assetto stradale a sud del capoluogo pontino. A cominciare dalla via Flacca che necessita di un potenziamento immediato. Il sistema viario di questa provincia è rimasto sostanzialmente fermo a 70 anni fa e mai come in questo momento diventa indispensabile rimettere in pista territori rimasti indietro sul piano infrastrutturale rispetto ad altri. Quindi il tema fondamentale è su cui bisogna concentrare gli sforzi è quello di dotare il Lazio intero di un sistema infrastrutturale capace di traghettarlo realmente nel terzo millennio. Per centrare questo obiettivo quindi occorre sostenere la modernizzazione della rete infrastrutturale e garantire l'accessibilità, lo sviluppo, la crescita economica e l'occupazione anche al basso Lazio ed in particolare della provincia di Latina, ovvero territori rimasti svantaggiati rispetto ad altri, per via di un deficit storico ed ancora lontano dall'essere colmato. Conseguentemente, ritengo che la sinergia fra l'Italia e l'Europa diventi un percorso obbligato per poter rendere efficiente e sostenibile tutto il sistema infrastrutturale del nostro Paese, un via indispensabile per migliorare la rete di collegamenti fra mercati e persone. Solo in questo modo si potrà determinare uno sviluppo maggiore ed una crescita più rapida della nostra economia". Lo dichiara in una nota il coordinatore regionale di Forza Italia Lazio, il senatore Claudio Fazzone

Santa Marinella: da oggi è possibile effettuare i tamponi anche al centro diagnostico Riviera di via della Libertà

Si amplia dunque la possibilità per i residenti nella cittadina di effettuare i test rapidi per verificare l'eventuale positività al Covid 19, senza doversi recare nelle strutture di Civitavecchia o Roma. Il Centro Diagnostico Riviera è, infatti, una struttura autorizzata all'esecuzione dei test antigenici rapidi per COVID-19 in base all'accordo siglato tra la Regione Lazio e le associazioni di categoria. Il servizio sarà momentaneamente disponibile, nel periodo delle festività natalizie, solo nelle giornate di martedì e sabato. A partire da gennaio, per venire incontro alle numerose richieste dei cittadini di Santa Marinella, il servizio verrà svolto tutti i giorni. Per informazioni e prenotazioni, è possibile recarsi nel laboratorio in via della Libertà n. 56 dalle ore 08:00 alle ore 13:00 o contattare il numero 0766.533373. Continua con successo anche l'operazione di screening

condotta dalle farmacie di Santa Marinella presso il piazzale del campo sportivo e quella condotta dalla farmacia Manduzio di Santa Severa ed eseguita presso la sede della Croce Rossa di Via Zara zona 167. Il primo giorno sono stati effettuati 36 tamponi ed è risultato un solo caso positivo poi confermato dal test molecolare - afferma il dottor Palermo della farmacia Santa Teresa di Lisieux - nella seconda giornata in cui sono stati effettuati i tamponi su 58 test emerso di nuovo, un solo caso di positività al Covid 19 anch'esso confermato. Abbiamo ricevuti molti complimenti per l'iniziativa avviata di concerto con l'amministrazione comunale. Per questo colgo l'occasione per informare tutti i cittadini che hanno necessità di sottoporsi al test che sarà possibile prenotarsi anche recandosi presso la nostra farmacia di via delle Colonie (rotatoria Bar dei Pini).



Fabrizio Maffei brinda e ricorda i 50 anni della trasmissione cult del calcio italiano

Auguri “Novantesimo Minuto”

In onda dagli anni '70 ha accompagnato la vita e le emozioni di milioni di tifosi e appassionati

Quella domenica di settembre, per l'Italia, non sarà per la verità una domenica del tutto tranquilla. Mentre infatti a via Teulada ci si preparava ad andare in onda, a poca distanza dagli studi televisivi della Rai si registrano momenti di grave tensione e di scontri violenti tra dimostranti e polizia.

È il giorno in cui a Roma c'è in visita ufficiale il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon. Nixon viene ricevuto in forma solenne prima dal Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat e subito dopo dal Presidente del Consiglio dei Ministri Emilio Colombo, e mentre per strada migliaia di dimostranti gridano contro di lui “Nixon non contare sull'Italia! Lascia libero il Vietnam, via dalla Cambogia!”, da via Teulada - dallo studio da dove andava in onda Domenica In - viene trasmessa la prima puntata di Novantesimo Minuto, la trasmissione forse più popolare di tutta la storia della TV italiana.

Ma cos'era in realtà Novantesimo Minuto? Siamo andati a cercare Fabrizio Maffei, oggi Direttore alle dirette dipendenze del Direttore di Rai Academy, e storico conduttore del programma. Siamo alla fine del 1989 quando Fabrizio Maffei, ancora giovanissimo, eredita da Paolo Valenti 90° minuto, trasmissione che poi Fabrizio Maffei condurrà con grande successo di critica e di pubblico fino al 1992.

Ma ci sarà per Fabrizio anche una seconda stagione ancora più felice della prima, è quella che va dal 1999 al 2003. Sono in tanti in Italia che ancora lo ricordano benissimo, nonostante la sua vita, dal 1992 ad oggi, sia stata poi un susseguirsi di successi professionali e di ruoli di grande prestigio professionale. Ma gli italiani sono fatti così, quando si innamorano di un personaggio televisivo se lo portano nel cuore per tutta la vita: “Novantesimo minuto? Era la Messa cantata del calcio. Breve, meno di un'ora. Diretta con simpatia, e con assoluta professionalità. Erano questi gli elementi essenziali del successo del programma”. Nel 1970 il programma nasce dal cuore e dalla mente infernale di Maurizio Barendson. Il titolo originale della trasmissione è Novantesimo minuto, tutto in lettere, e inizia alle ore 17.45.

Accanto a Barendson ci sono Paolo Valenti e Remo Pascucci. Restano tutti insieme per sei diverse stagioni, sarà un mix di genialità e di follia, ma soprattutto di sperimentazione e di entusiasmo collettivo. In conduzione vanno Paolo Valenti e Maurizio Barendson, finché Barendson non



va poi a Rai Due per fare Domenica Sprint, un programma questa volta tutto suo. Maurizio Barendson commenta le partite, Paolo Valenti legge i risultati; le

diventati famosi in tutta Italia, perché Paolo aveva creduto in ognuno di loro e aveva scommesso sulle loro facce e sul loro modo di raccontare il calcio. Per Paolo tutti eravamo protagonisti allo stesso modo. Eravamo una vera e propria squadra. Posso dirlo? Noi eravamo una sorta di nazionale,

e lui era il commissario tecnico della squadra. Meravigliosa stagione della mia vita, credimi. Per farvi capire quanto lui tenesse a ognuno di noi, pensa che quando lo contattavano i colleghi della carta stampata per dei servizi fotografici lui dava appuntamento ai fotografi a Roma, ma senza non prima aver chiamato e invitato anche tutti noi. Prova a riguardare le foto del tempo. Vedrai che ci siamo sempre tutti, non manca mai nessuno. Tonino Carino, Cesare Castellotti, Luigi Necco, Giorgio Bubbà, Gianni Vasio, Marcello Giannini, Giancarlo Nesti, e gli altri tutti insieme. Sembravamo quasi una classe in gita scolastica a Roma. E per me, era come vivere un film di Verdone o di Totò. Tanto lavoro, ricordo, ma anche tante risate e tanta gioia di vivere. Dalla mattina alla sera. Sono ancora pieno di ricordi davvero bellissimi. Tutti insieme eravamo uno spettacolo nello spettacolo”. Roberto Tortora su Mondo sportivo ricorda i dettagli che fecero poi Novantesimo Minuto una trasmissione seguita da decine di milioni di italiani: “Lo schema del programma era semplice: i gol, una partita dopo l'altra, e basta. Senza contorno, senza paillettes né musica, né comicità, né riempitivi, di cui oggi siamo abituati. In realtà, tutto questo c'era, ma nessuno in Rai se n'era accorto. Perché ogni inviato dai campi apriva la finestra sul proprio mondo, ognuno era un personaggio che raccontava sé stesso, mentre raccontava qualcosa d'altro”.

Dentro c'era davvero tutto. Fabrizio Maffei quando è rilassato è molto più affascinante di quanto non si possa immaginare, ed è



abbastanza evidente che il solo ritornare indietro nel tempo e ricordare l'epopea di Novantesimo Minuto gli riporta il sorriso e la verve di quegli anni. “A chiedermi di condurre il programma fu Gilberto Evangelisti, allora era direttore del pool sportivo della Rai. In quegli anni ricevette una grossa offerta dalla Fininvest. Mi avevano proposto la direzione della redazione sportiva di Tele Capodistria. Francamente era un'offerta assai allettante, e sarebbe stata determinante per la mia carriera futura. Ma avrei dovuto lasciare Roma, e non me la sentivo di trasferirmi a Milano con tutta la famiglia. Sarebbe stato un problema di troppo, almeno all'inizio. Non ero pronto, insomma, per un'avventura come quella che mi era stata offerta dalla Fininvest. E comunque, Gilberto Evangelisti, venuto a conoscenza di questa trattativa in corso con la Fininvest, mi chiamò nel suo ufficio e mi disse: ‘Fabrizio, io non ti posso offrire i soldi che ti hanno promesso gli altri. Però posso proporti la conduzione di 90° minuto’. Tutto qui. Non ci pensai neanche un attimo. Era un'offerta che mi riempiva di orgoglio e di gratitudine. E poi, essere l'erede di Paolo Valenti, non era da tutti. Non ebbi alcun dubbio, e appena mi diedero il via mi tuffai dentro questa avventura con l'entusiasmo di un cronista alle prime armi con una mission importante da raggiungere. Credimi, fu davvero esaltante. Dio mio che emozione. Tornassi indietro? Nessun dubbio, rifarei tutto daccapo”. Il dopo è storia contemporanea: “Sappiamo tutti cos'è stato 90° minuto per il popolo italiano. Una trasmissione che ha raggiunto i 20 milioni di spettatori. In tempi così lontani riuscivamo a far vedere i



gol della Serie A poco dopo la fine delle partite. Da ogni stadio, dopo aver montato i film dei match, partivano delle staffette dirette alle sedi regionali della Rai. E poi lì, attraverso collegamenti con la sede di Roma, si parlava con l'inviato e si trasmettevano i riassunti delle partite. Oggi con la tecnologia che abbiamo a disposizione

Diventano “Palla al centro”, “Cambio di Campo”, “Solo per i finali”, e finiscono per sempre le tradizionali “corrispondenze dalle sedi Rai regionali”, che tanto successo pure avevano avuto, per far posto questa volta ai giornalisti-inviati della redazione centrale, in collegamento diretto dai pullman regia sistemati davanti agli stadi. Cambiano i tempi e cambiano gli uomini.

Dopo Galeazzi arrivano Gianfranco De Laurentiis, Jacopo Volpi, Gianni Cerqueti, Marco Mazzocchi, Gianni Bezzi, Amedeo Gorla e Franco Lauro. Lauro conduce anche l'ultima puntata della stagione 2001-2002 e sostituisce Fabrizio Maffei, chiamato nel frattempo a condurre un programma dedicato ai campioni mondiali di calcio di Corea del Sud e Giappone. E siamo arrivati al 2003, quando a guidare il programma viene chiamata una grande giornalista sportiva, Paola Ferrari, e che a suo modo lascia un segno importante nel modo di condurre il programma e di intrattenere il suo pubblico. Con lei ci sono anche Giorgio Tosatti e Carlo Longhi. Ma Paola Ferrari non è l'unica donna di Novantesimo Minuto. Fabrizio Maffei con grande trasporto ci ricorda anche la delicatezza il garbo e l'altissima professionalità di un'altra donna-chiave della televisione e del mondo dello sport, Donatella Scarnati: “Donatella è parte della storia della trasmissione perché è stata la prima donna di Novantesimo Minuto, fortemente voluta da Paolo Valenti. Una grande professionista! Nel frattempo, Fabrizio Maffei diventa Direttore della Testata Sportiva, oggi Rai Sport, e di Rai Sport Satellite, dove resta fino al 2006. Poi, nel luglio 2007 viene nominato Presidente e Amministratore Delegato di Rai Corporation e distaccato a New York, e nell'agosto 2009 chiamato a dirigere la Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne della Rai.

Direttore delle Pubbliche Relazioni, dal marzo 2013 a luglio 2014 assume anche la responsabilità delle Relazioni con il Pubblico per poi essere nominato Direttore delle Relazioni Esterne. Infine, nel 2015 è assegnato alle dirette dipendenze del Direttore Generale, e dal febbraio 2016 è alle dirette dipendenze del Direttore Risorse Umane e Organizzazione, l'indimenticabile Luciano Flussi, con l'incarico di componente della commissione interna nell'ambito del progetto di mappatura del personale giornalistico.

Il resto è storia di questi anni. Come tale, bella come il passato.

Calcio Promozione - Lunedì la società biancorossa ha deciso di esonerare l'ormai ex allenatore Andrea Pacenza

Tolfa, la panchina a Daniele Fracassa

Riunione tra il direttivo e l'ex tecnico del Città di Cerveteri: manca soltanto l'ufficialità. Una semplice riunione del consiglio direttivo del Tolfa, riunitosi lunedì ha deciso all'unanimità di esonerare l'ormai ex allenatore della squadra biancorossa Andrea Pacenza. Proprio lui, che prima di arrivare in Promozione aveva fatto esperienza dirigendo la compagine Under 19 (ex Juniores), venendo poi subito promosso in prima squadra. E

anche bene aveva fatto, basti pensare che nel campionato dello scorso anno, iniziato con l'obiettivo di raggiungere una salvezza tranquilla, la formazione si era addirittura trovata al quinto posto con 45 punti a -4 dal raggiungimento dei playoff, purtroppo mai raggiunti a causa dell'insorgere della pandemia da Coronavirus a marzo. Poi il secondo campionato di fila targato Pacenza iniziato il 27 settembre scorso: tre partite dispu-

tate su cinque prima dell'interruzione a novembre causata dalla seconda ondata da Covid-19, ben quattro i punti ottenuti, frutto di una vittoria e un pareggio. Infine un fulmine a ciel sereno: l'esonero deciso dalla società del presidente Alessio Vannicola. Il motivo? Vedute diverse e idee diametralmente opposte. Termina così il rapporto del Tolfa con Pacenza. Il successore? Il nome c'è: Daniele Fracassa, reduce dalla straordi-

naria cavalcata con il suo Città di Cerveteri, conclusasi con la vittoria del campionato di Promozione e l'accesso in Eccellenza. Nel tardo pomeriggio di ieri in collina c'è stato il primo incontro nell'ufficio della dirigenza biancorossa e sembrerebbe che il dialogo sia stato positivo. Insomma, Daniele Fracassa è prossimo alla panchina del Tolfa. Manca soltanto l'ufficialità.



WWW.ZONALOTTO.IT

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.151 del 17/12/2020

Bari	30	24	69	7	55
Cagliari	16	43	13	49	81
Firenze	82	50	39	72	48
Genova	88	52	60	36	25
Milano	15	29	80	42	75
Napoli	88	85	58	45	75
Palermo	6	71	90	87	13
Roma	70	67	50	57	79
Torino	30	23	5	67	40
Venezia	1	63	34	22	36
Nazionale	46	23	33	27	61



Concorso numero 133 del 17/12/2020

5 9 12 14 26 37 Jolly 55 Star 29

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	78.041.654,60 €	Rollover 0
5 + Jolly -		0
5	5.405,22 €	33
4	114,65 €	1.580
3	12,92 €	42.284
2	5,00 €	479.294



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (84)	46 (78)	41 (74)	32 (72)	44 (71)
CAGLIARI	35 (68)	90 (66)	6 (62)	60 (56)	77 (54)
FIRENZE	21 (99)	73 (64)	28 (51)	49 (50)	77 (50)
GENOVA	54 (83)	82 (73)	80 (71)	76 (70)	43 (61)
MILANO	67 (84)	20 (73)	8 (58)	70 (57)	19 (57)
NAPOLI	37 (126)	1 (91)	83 (58)	55 (57)	30 (52)
PALERMO	75 (99)	82 (65)	68 (59)	3 (48)	5 (48)
ROMA	87 (118)	47 (67)	41 (56)	59 (51)	56 (46)
TORINO	13 (69)	24 (66)	4 (52)	9 (48)	72 (46)
VENEZIA	5 (80)	59 (70)	11 (58)	73 (57)	86 (54)
TUTTE	56 (7)	77 (6)	12 (6)	8 (6)	73 (5)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	66	71	72	83	54	27	4	74	8	63
		54	46	44	44	40	38	35	31	30	30

sergio.gazzette@libero.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il presidente della Regione Lazio in visita all'ospedale San Camillo Zingaretti: "Stretta ora o gennaio e febbraio saranno drammatici"



Nella foto, Nicola Zingaretti

“È evidente che nel Lazio la zona gialla ha funzionato, siamo sempre rimasti in zona gialla e questo è stato positivo per l'economia e il commercio, ma durante il periodo delle feste non basta più ed è inutile che giriamo intorno al problema e rischiamo che gennaio e febbraio possano diventare drammatici, quindi bisogna intervenire”. Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine di una visita all'ospedale San Camillo di Roma in merito alla necessità di operare una stretta nel periodo delle festività natalizie e annunciando che adotterà un'ordinanza regionale nel caso il governo non decida in tal senso.

Adr: “Da Fiumicino in questo fine settimana i primi voli Delta Covid-test”

Delta Air Lines inizierà ad operare i suoi voli senza obbligo di quarantena da Atlanta per Roma domani, sabato 19 dicembre. I voli, con frequenza tre volte a settimana, annuncia Adr, permetteranno ai passeggeri che viaggiano esclusivamente per motivi essenziali di evitare la quarantena fiduciaria di 14 giorni prevista all'arrivo in Italia, previo espletamento dei protocolli di screening prima e dopo il volo. “Dopo quasi un anno in cui i viaggi aerei si sono bloccati a livelli che non hanno precedenti nella storia, questi voli COVID-tested e senza quarantena rappresentano un vero impulso per il settore dell'aviazione, e un primo passo verso la riapertura delle nostre economie – ha detto Steve Sear, President International and Executive Vice President – Global Sales di Delta -. I primi vaccini cominciano ad essere distribuiti, ma finché essi non saranno ampiamente diffusi voli sperimentali come questi possono aprire la strada nell'istituire preziosi corridoi per il traffico aereo, proteggendo le comunità locali e garantendo una totale serenità ai nostri passeggeri e al nostro equipaggio quando sono in volo”. I voli Covid-tested opereranno da Atlanta a Roma sabato, martedì e giovedì. I passeggeri devono ricevere tre test negativi – inclusi due test prima di partire. All'arrivo a Fiumicino, ai passeggeri verrà chiesto di recarsi nell'area di screening all'interno del terminal aeroportuale, dove il personale medico amministrerà loro un test antigenico rapido. Se il risultato sarà negativo, non



dovranno sottoporsi a quarantena. Questo nuovo protocollo sarà a disposizione di tutti i cittadini statunitensi che hanno l'autorizzazione a entrare in Italia per motivi essenziali, come lavoro, salute e istruzione, così come dei cittadini italiani e dell'Unione Europea. “Dopo aver lanciato questo nuovo protocollo di viaggio con Alitalia, siamo ora felici di ampliarlo con un leader globale qual è Delta Air Lines – ha commentato Marco Troncone, amministra-

tore ddi Aeroporti di Roma -. L'obiettivo di questa iniziativa rimane lo stesso: sperimentare soluzioni che garantiscano maggiore sicurezza e comfort ai passeggeri e che diventino un protocollo di viaggio permanente già per la stagione estiva 2021. Il nostro auspicio, quindi, è che i corridoi Covid-tested siano ulteriormente implementati, poiché li consideriamo un sistema efficace per garantire la sicurezza dei flussi di passeggeri e permettere il rilancio del traffico aereo, in particolare quello intercontinentale, strategico per il Paese e pesantemente colpito dalla pandemia di COVID-19”. Ai passeggeri che viaggeranno sul volo Covid-tested da Roma verso gli Stati Uniti verrà richiesto di sottoporsi ad un test rapido a Fiumicino prima dell'imbarco, e di fornire alcune informazioni all'ingresso negli Stati Uniti a sostegno dei protocolli per il tracciamento dei contatti dei CDC. I residenti italiani ed europei continueranno ad essere soggetti alle restrizioni di viaggio verso gli Stati Uniti attualmente in vigore.

Bancarotta fraudolenta, agli arresti domiciliari il patron dell'arredo per la casa Semeraro e Ovvio

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito l'ordinanza con la quale il Gip del Tribunale di Velletri, su richiesta della Procura della Repubblica veliterna, ha disposto gli arresti domiciliari, per il reato di bancarotta fraudolenta e reati tributari, nei confronti del patron dei negozi di mobili e arredi per la casa a marchio 'Ovvio' e 'Semeraro' e di un suo collaboratore, nonché il sequestro preventivo di beni per un valore di circa 15 milioni di euro. Le indagini nei confronti delle numerose società del gruppo riconducibile all'imprenditore condotte, sono state condotte su delega della Procura della Repubblica di Velletri, in sinergia dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma e dalla



Compagnia di Velletri. In particolare, è stata ricostruita la complessa vicenda societaria e commerciale della G.S.H. Srl di Ariccia (Roma), con cui, nel giro di appena due anni, il dominus del gruppo ha porta-

to in Italia la sede di un'impresa lussemburghese, nella quale sono state fuse per incorporazione 19 aziende, per poi essere dichiarata fallita, dopo il cambio di alcune denominazioni, nel 2016.

Raggi e Zingaretti denunciati per l'uccisione di sette cinghiali

“L'uccisione dei sette cinghiali in un parco dell'Aurelio, avvenuta lo scorso ottobre a Roma, oltre a essere un accadimento terribile e disumano, a nostro giudizio assumerebbe pure i contorni di una strage programmata”. Così, in una nota, il segretario nazionale del partito Rivoluzione Animalista, Gabriella Caramanica. “Una esecuzione barbarica, che si sarebbe potuta evitare se le istituzioni avessero collaborato e rispettato le prescrizioni normative. Cosa che di fatto non sarebbe purtroppo mai avvenuta. In queste settimane, infatti, con il nostro staff legale abbiamo raccolto numerose informazioni, verificando sostanzialmente il mancato pieno rispetto – spiega – del protocollo di intesa per il contenimento della presenza dei



cinghiali, sottoscritto da Regione Lazio, Roma Capitale e Città Metropolitana. Mancanze istituzionali assai gravi e illogiche che hanno spinto Rivoluzione Animalista a denunciare alla Procura della Repubblica il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il sindaco di Roma, Virginia Raggi. Reputiamo improcrastinabile fare chiarezza sulla tragica vicenda, nella auspicando che i giudici faranno piena luce su eventuali colpe e omissioni”.

Stefano Parisi lascia la politica ed il Consiglio Regionale del Lazio: “Torno al mio lavoro”

Stefano Parisi dice “addio” al suo impegno attivo in politica e lascia anche il consiglio regionale del Lazio. È lui stesso a spiegare le ragioni in un lungo post affidato a Facebook. “Torno al mio lavoro. Il mio impegno nella politica attiva si conclude qui” scrive. “È iniziato nel febbraio del 2016 quando la coalizione di Centro Destra mi ha candidato alle elezioni per il Sindaco di Milano. È stata un'esperienza fantastica: l'elaborazione del programma di governo per il futuro della città. La raccolta di un ampio consenso per costruire insieme quel futuro. Le migliori energie della città si mobilitarono su una visione moderna di



Milano, europea, riformista, liberale, popolare. Persi per pochi voti ma quell'esperienza generò una grande voglia di politica nuova. Ci mettemmo a studiare,

a raccogliere le migliori idee per il Paese. Un bellissimo momento di confronto fu MegaWatt a settembre del 2016. Sul palco di quel capannone industriale di Milano si sprigionò una forza ideale e programmatica straordinaria. Per due giorni migliaia di persone ascoltarono i tanti contributi che venivano da esperienze e radici culturali differenti, ma si ritrovarono lì con una forza e una motivazione che non si vedeva da anni. Da lì iniziò un grande lavoro di elaborazione di un programma di Governo per il futuro del Paese, si posero le basi organizzative e programmatiche per costruire una nuova destra liberale e popolare”.

Arrestata tunisina 35 enne militante di una organizzazione denominata stato islamico

Terrorismo: propaganda a favore dell'Isis in rete

Brillante operazione della Digos del litorale laziale in collaborazione con l'FBI
Presa per addestramento e istigazione a commettere delitti sovversivi

Brillante operazione on line della Digos sul litorale laziale. Agenti del Servizio per il Contrasto all'Estremismo e Terrorismo Esterno della Direzione centrale della polizia di prevenzione, dell'ufficio centrale per le investigazioni generali e per le operazioni speciali e della Digos del capoluogo pontino ha eseguito il fermo disposto dal Pubblico Ministero di una cittadina tunisina di 35 anni per associazione con finalità di terrorismo anche internazionale, addestramento e istigazione a commettere delitti di terrorismo. La complessa indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, ha preso avvio all'indomani della segnalazione, acquisita attraverso il Federal Bureau Investigation americano di un profilo Telegram attivo nella propaganda in favore dell'organizzazione terroristica denominata stato islamico. Gli approfondimenti di tipo tradizionale sono stati affiancati da mirate attività tecnico-informatiche nonché da intercettazioni telematiche svolte dalla Digos di Latina e da personale specializzato dell'Antiterrorismo della Polizia di Stato, che hanno permesso di concentrare le indagini nei confronti della cittadina tunisina residente nel capoluogo pontino. Le intercettazioni di natura telematica hanno documentato - anche grazie al supporto del Comparto intelligence nazionale - come la straniera, attraverso il suo



account, rivolgesse inviti a utenti di gruppi attivi nel web riconducibili allo stato islamico a compiere attentati, con dettagliate indicazioni sulle possibili modalità di esecuzione e istruzioni per la fabbricazione di esplosivi. Gli ulteriori approfondimenti della polizia giudiziaria hanno confermato la contiguità dell'indagata agli ambienti del radicalismo islamico, pertanto la Procura della Repubblica di Roma ha disposto a suo carico una perquisizione domiciliare eseguita ieri dalla Digos di Latina e operativi della Dcpg/Ucigos, all'esito della quale sono stati sequestrati diversi dispositivi telefonici e informatici. Sebbene la donna non sia stata collaborativa nel fornire le password di accesso, una prima verifica sui contenuti dei dispositivi informatici sequestrati, resa possibile attraverso l'opera di decrittazione effettuata da perso-

nale specializzato della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, ha permesso di constatare come l'indagata fosse dedita a una vera e propria attività di tutoring in materia di confezionamento di esplosivi, divulgando a utenti della rete simpatizzanti di Isis dettagliate istruzioni - da lei stessa prodotte - su come costruire ordigni, oltre a inviti a commettere azioni violente indicandone anche le diverse possibili modalità. L'attività di captazione informatica ha permesso di rilevare, tra l'altro, la presenza dell'account riconducibile alla donna in diversi gruppi chiusi whatsapp di chiaro orientamento estremista, nei quali la stessa ha condiviso video inneggianti al martirio e contenuti multimediali in cui Osama Bin Laden invita il popolo musulmano alla lotta armata e al martirio. Tra i contenuti appaiono anche nume-

rosi video -condivisi in gruppi chiusi di whatsapp- nei quali vengono illustrate tecniche militari di combattimento, stratagemmi per mimetizzare il vestiario e istruzioni dettagliate su come realizzare ordigni, oltre a manuali per la preparazione di esplosivi in casa e documenti in cui viene illustrata la procedura per la preparazione del veleno alla ricina. Alla luce delle risultanze investigative, la Procura della Repubblica di Roma ha emesso nella serata di ieri il provvedimento di fermo nei confronti dell'indagata per essersi "associata all'organizzazione terroristica denominata Islamic State", per aver svolto "reiterata attività di istigazione diffondendo materiale di propaganda e inneggiando alla jihad e al martirio, istigando alla commissione dei delitti di attentato per finalità terroristica, atti di terrorismo con ordigni micidiali ed esplosivi e per "aver fornito istruzioni sull'uso di materiale esplodente, armi da fuoco e armi chimiche al fine di arrecare grave danno al Paese." Prosegue l'analisi del copioso materiale informatico sequestrato anche per approfondire il circuito relazionale della donna. Per autotela. Per dovere di cronaca, e a tutela di chi è indagato, ricordiamo che un'accusa non equivale a una condanna, che le prove si formano in Tribunale e che l'ordinamento giudiziario italiano prevede comunque tre gradi di giudizio.

Omicidio Cerciello Rega, parla la madre di Finnegan

"Da quel maledetto giorno la nostra vita è tragicamente cambiata"



"Nel dicembre del 2019 ho inviato una lettera alla famiglia Cerciello per dire che eravamo in lutto per loro e che stavamo soffrendo come loro". Lo ha detto Leah Elder, la madre di Finnegan Lee, sentita nel processo in cui il figlio è impuntato insieme a Natale Gabriel Hjorth per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega. Nel corso dell'audizione la donna ha ricordato la videotelefonata che il figlio le fece quando fu portato in caserma dopo l'arresto. "La mattina del 26 luglio - ha detto visibilmente commossa - ricevetti una videochiamata da Finnegan. Mi disse: 'mamma sono alla stazione della polizia' e poi aggiunse 'è molto grave, veramente molto grave. Mi stanno dicendo che ho

ucciso un poliziotto. Mi stanno dicendo che l'ho pugnalato. Scusami e ti voglio bene". La donna ha ricordato l'infanzia del figlio e i tentativi di suicidio da lui messi in atto. "Nel giugno del 2018 ho saputo che lui ha tentato di togliersi la vita. Ha tentato di buttarsi da un molo sotto il Golden Bridge a San Francisco. Agli amici che lo avevano portato fuori dall'acqua disse: 'lasciatemi morire'".

A Roma si stanno testando lampadine che consentono di connettersi a internet

"Roma vuole essere una città all'avanguardia: con entusiasmo sperimentiamo nuove tecnologie per portare la città verso un futuro sempre più 'smart'. Siamo pronti per testare una tecnologia di cui negli ultimi tempi si parla molto: Li-Fi, light fidelity. Una tecnologia wireless che utilizza le onde luminose emesse da lampadine a Led per trasmettere dati e informazioni". Lo annuncia su Facebook la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Più veloce, più efficiente e più sicuro del Wi-Fi. Non più onde radio, quindi, ma luce. In pratica, attraverso una lampadina sarà possibile connettersi a Internet - spiega la sindaca -. Roma sarà presto protagonista di questa sperimentazione all'interno di alcuni istituti scolastici. È fondamentale, quando si parla di innovazione, lavorare mettendo al centro la persona e le sue esigenze". "La tecnologia deve svilupparsi al fine di rendere sempre più semplice, inclusivo e intuitivo l'accesso ai servizi, all'informazione. Ed è impor-



tante farlo partendo proprio dai più giovani - secondo Raggi -. Questa tecnologia ci permetterà di navigare su Internet in modo sostenibile e sicuro. Tutti noi siamo circondati da punti luce: tutti quei punti luce diventano potenziali trasmettitori di dati. Nei luoghi chiusi, dove ci sono le lampade che fanno luce nelle stanze, ma anche all'esterno tramite i lampioni. Sta crescendo in modo esponenziale il numero dei dispositivi connessi a Internet: ci sarà sempre più bisogno di connessioni veloci e affidabili e il Li-Fi pare essere, di fatto, la risposta a questa necessità". "Il Li-Fi ha diversi vantaggi: ha una velocità di trasmissione delle informazioni superiore a quella del Wi-Fi, quindi una maggiore banda larga, una maggiore sicurezza nell'invio di dati e una maggiore affidabilità. Roma - sostiene Raggi - si fa trovare pronta, fa un passo avanti, coglie l'opportunità e rafforza il suo impegno a diventare sempre più Smart City", conclude.

Al nuovo Mercato di Testaccio arriva Think Local

Progetto per sostenere il commercio di prossimità ai tempi del Covid-19

La campagna nazionale di sensibilizzazione 'Think Local', creata da 'Eroi normali' e nata per sostenere il commercio di prossimità con acquisti consapevoli, sbarca a Roma e in particolare al Nuovo Mercato di Testaccio. "Siamo entusiasti di far parte di questa iniziativa - commenta Massimo Attili, presidente dell'Associazione Esercenti del Nuovo Mercato di Testaccio - e di ospitare nel nostro Mercato questi momenti di comunicazione, per noi duramente colpiti dagli effetti della pandemia in corso. Il Mercato è una parte imprescindibile del tessuto sociale del quartiere, purtroppo anche qui abbiamo dovuto registrare la chiusura di alcune attività durante quest'anno che fortunatamente si sta concludendo".



"Un'iniziativa come quella di 'Eroi Normali' - aggiunge Attili - ci aiuta a ricordare ai cittadini che noi ci siamo e siamo sempre qui da anni tutti i giorni per fornire ai nostri concittadini i prodotti di cui hanno bisogno, anzi nel caso del nostro Mercato direi da secoli,

visto che sorge nello stesso sito del mercato risalente ai tempi dell'antica Roma. Mi auguro che questa iniziativa di risveglio sociale non resti isolata ma sia la prima di tante altre che ci aiutino a recuperare i rapporti umani che sono poi quelli più importanti".

Guerra al Covid ai Castelli Romani, arrivando fino a Pomezia e Nettuno

Logistica, congelatori e simulazioni: la Asl Roma 6 si prepara al vaccino

"Per i primissimi giorni di gennaio avremo i frigo-congelatori e saremo in grado di conservare i vaccini che arriveranno in anticipo rispetto a quanto inizialmente previsto". L'Asl Roma 6 si è già attivata per non farsi cogliere impreparata dall'arrivo anticipato del vaccino Pfizer-Biontech per fine-inizio anno. A rivelarlo è il direttore generale dell'azienda sanitaria, Narciso Mostarda, intervistato dall'agenzia Dire. La Asl Roma 6 copre tutta la zona dei Castelli Romani, arrivando fino a Pomezia e Nettuno.

Dottor Mostarda, qual è la situazione ricoverati e posti letto disponibili nell'Asl Roma 6?

"Nei giorni scorsi abbiamo avuto una percentuale di posti letto occupati, sono 225 quelli dedicati al Covid, molto vicina all'80%. Da qualche giorno però la percentuale è in calo: ad oggi siamo al 60% di occupazione, con una tendenza a una ulteriore lenta ma significativa riduzione del fabbisogno di posti letto per acuti Covid positivi. La stessa cosa sta avvenendo per i posti in terapia intensiva".

E' atteso l'arrivo del vaccino per il Covid-19, come vi siete preparati nel rispetto delle linee guida sulla conservazione a -75/80 gradi?

"Noi, come tutte le aziende sanitarie, ci siamo preparati per lo stoccaggio pianificato. Ci arriveranno, come Asl Roma 6, circa 18mila dosi. Abbiamo previsto per lo stoccaggio sicuro la farmacia dell'ospedale dei Castelli, sia in termini di sicurezza che garanzia per le temperature dei



congelatori: abbiamo infatti acquistato frigo-congelatori e saremo in grado già dai primi di gennaio di accogliere, stoccare e conservare tutte le dosi. Rispetto alla logistica, per la somministrazione stiamo raccogliendo tutte le adesioni degli operatori sanitari, a cominciare dai nostri della Asl per poi passare anche alle Rsa e infine agli ospiti delle Residenze. Siamo quindi già pronti per predisporre tutto il processo in sicurezza". La Asl Roma 6 come si sta organizzando per la campagna vaccinale?

"Abbiamo messo in piedi un gruppo di lavoro dedicato, con un project manager che è il direttore del dipartimento del territorio, che sta valutando insieme all'area della ingegneria ospedaliera, tutte le possibilità organizzative, facendo anche delle simulazioni. Questo gruppo è andato all'ospedale dei Castelli, negli spazi esterni, e ha simulato le operazioni, tenuto conto che le persone alle quali somministrare il vaccino saranno da subito tante: dovremo garantire una rigorosissima attenzione al distanziamento e alle protezioni

individuali, ma anche garantire poi la seconda dose, che dovrà essere fatta tra il 19esimo e il 21esimo giorno dalla prima somministrazione". Sono previsti controlli per verificare se i soggetti ai quali verrà fatta la somministrazione hanno contratto il virus o sono positivi in quel momento? "Il dibattito scientifico su questo è molto avanzato, ma anche diversificato. Si sta ragionando quindi se procedere o meno. Noi stiamo provando a organizzarci anche con screening pre-vaccinazione, ma questo è ancora allo studio del sistema salute Lazio e anche a livello nazionale". Lei è a favore dell'obbligatorietà del vaccino per gli operatori sanitari?

"Molto bene ha fatto il nostro Paese ad elaborare e a promuovere l'obbligo vaccinale per la fascia pediatrica: ci ha consentito di recuperare percentuali di protezione importanti per garantire la salute di tutta la popolazione. Per quanto riguarda gli operatori sanitari, sono in prima linea da quasi un anno e hanno pagato un prezzo altissimo in questa pandemia. Io, quindi, non penso che serva l'obbligatorietà perché siamo assolutamente tutti certi che è necessario proteggerci per proteggere tutta la popolazione. Poi, è vero, ci sono persone che resistono all'idea del vaccino, per ragioni culturali, intellettuali o peggio, strumentali. Ma voglio sperare che tutti gli operatori sanitari possano dare una dimostrazione fortissima di grande sensibilità e responsabilità. Non penso che si dovrà arrivare all'obbligo".

La Scuola è un luogo sicuro

E' il messaggio emerso dalla conferenza organizzata all'IC Regina Elena di Roma

La scuola è un luogo sicuro. E' questo il messaggio emerso durante la conferenza stampa, tenuta presso l'aula magna dell'IC 'Regina Elena' di Roma, in cui sono stati presentati i risultati del progetto 'A tutela dello studente, per una scuola sicura' promosso dalla Società italiana di pediatria, l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, l'Istituto di Ortofonia e la Fondazione Mite. Un progetto pilota per avere dati certi sulla reale pericolosità di diffusione all'interno degli istituti scolastici del Covid-19 attraverso la somministrazione di test diagnostici salivari e test da campione ematico a tutti gli studenti, i professori e il personale Ata. Presenti durante la conferenza Alberto Villani, presidente della società italiana di pediatria, che ha voluto sottolineare come questo progetto abbia rappresentato "un'occasione unica, un lavoro storico che ci ha permesso di dimostrare quello che sta veramente accadendo nella scuola".

L'indagine ha coinvolto due plessi scolastici per un totale di 1262 soggetti, 1094 studenti, 141 insegnanti e 27 addetti del personale: più del 96% del totale, "un'adesione plebiscitaria", ha commentato Villani. Gli screening si sono svolti a inizio settembre e poi sono proseguiti a cadenza mensile. Nel primo round sono stati testati 1099 campioni e solo un soggetto è risultato positivo, nel secondo a fronte di 1075 solo 7 sono risultati positivi e nel terzo, su 1257 test, solo 3 studenti sono risultati positivi. In totale, quindi, 16 alunni distribuiti in 14 classi differenti. "Proseguiremo lo studio - ha concluso Villani - i pediatri sono



stati sempre convinti dell'importanza della scuola in presenza, ma era importante accertare che la scuola fosse un luogo sicuro. E questa ricerca lo dimostra". Alla conferenza ha preso parte Federico Carlo Perno, responsabile di microbiologia dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, che ha sottolineato il senso dell'iniziativa: "Volevamo dimostrare che nelle scuole non si propaga il virus e quello che abbiamo visto è che il tasso di presenza del virus nelle scuole che abbiamo testato è un tasso più basso della media nazionale, non cresce nel tempo e soprattutto la scuola non è causa di focolai. I ragazzi si infettano fuori. Oggi abbiamo l'evidenza che una scuola che segue le regole ed è monitorata, non è veicolo del virus ma se mai è un luogo protetto - ha concluso Perno. Questi risultati servono anche per aiutare a fare le scelte sulla base di dati reali".

Presente anche Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico, che ha ricordato una scadenza importante: "Il 7 gennaio dobbiamo tornare tutti a scuola. Sempre se saremo abbastanza prudenti durante le vacanze di Natale. La scuola deve tornare a essere un imperativo culturale sociale ed economico di questo Paese. È vero che il rischio zero non esiste, ma a scuola c'è un rischio controllato. Un rischio accettabile". Un rischio che i dati della ricerca condotta con il progetto 'A tutela dello studente, per una scuola sicura' mettono nero su bianco. A prendere la parola anche Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta e direttore dell'Istituto di Ortofonia che ha sottolineato come "con le scuole aperte bambini, docenti e genitori sono tornati a sorridere. Le scuole chiuse creano problemi enormi e non abbiamo neanche idea di quanto pagheremo se dovessimo richiuderle".

A chiudere la conferenza stampa Rossella Sonnino, dirigente scolastica dell'IC 'Regina Elena' di Roma; Isabella Tamburrini, responsabile Covid della scuola e Daniela Sabelli, presidente del Consiglio d'Istituto che hanno sottolineato quanto sia necessaria la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica e quanto il progetto pilota abbia aiutato tutti a sentirsi più sicuri. "Siamo riusciti a fare un intervento di screening e prevenzione - ha concluso la dirigente scolastica - Quella prevenzione primaria che in un momento come questo legato alla pandemia è estremamente importante".

Sport cultura e tradizione

Il natale del Municipio XIII tra alberi di natale e video mapping

Il Natale nel Municipio XIII si arricchisce di luci scintillanti ed appuntamenti suggestivi che raccontano la storia dei quartieri. Due alberi di natale sono stati installati a Piazza Ormea a Casalotti e Piazza Carpegna, il primo nell'ambito del progetto della Fondazione Roma Care "illuminiamo le piazze" ACEA. In particolare a Piazza Ormea si svolgerà, nei giorni 19,23,28 dicembre e 2 e 4 gennaio, la manifestazione supportata dall'As. Roma con la presenza della mascotte Romolo e un'ape car. Inoltre, in occasione delle imminenti festività natalizie il Municipio Roma XIII Aurelio ha deciso di "vestire" di una luce diversa alcuni dei punti storici del proprio territorio utilizzando la tecnica del videomapping, vera e propria forma d'arte del XXI secolo. Questo consente infatti di dipingere di luce e animare ogni superficie e di creare, in un'illusione di effetti visivi, una nuova anima per i monumenti che avvolge, regalando agli sguardi di ogni passante un Natale dai colori più intensi. I punti individuati per gli spettacoli caratterizza-

no, anche dal punto di vista storico, tre diverse aree del Municipio: - il serbatoio storico dell'acqua, nell'area di Montesapaccato; - la fornace Veschi, nell'area di Valle Aurelia; - la chiesa di Santa Maria delle Grazie alle Fornaci, nell'area Unesco di Porta Cavalleggeri. Per il primo sito il filo conduttore dello spettacolo sarà l'acqua, per il secondo il laterizio, per il terzo il patrimonio storico e religioso. Le performance rispetteranno il seguente calendario: - 18-19 dicembre Piazza Cornelia; - 21-22 dicembre Fornace Veschi; - 29-30 dicembre Piazza Santa Maria alle Fornaci. Le proiezioni saranno ripetute ogni 20 minuti a partire dalle ore 17.45 alle ore 20.00. "In questo momento storico particolare è importante rinsaldare i legami delle nostre comunità anche attraverso piccoli gesti che illuminano le nostre giornate" dice la Presidente Giuseppina Castagnetta. In programma, nel Municipio XIII, era previsto anche l'allestimento delle luminarie lungo la via dello shopping, Via Boccea, tuttavia il bando pubblico è andato deserto.

Willy Monteiro, un cortometraggio per ricordare l'eroe ucciso a Roma

La Side Academy di Verona lavora ad un progetto diretto da Sarah Arduini, vincitrice dell'Oscar. Il CEO e fondatore, Stefano Siganakis: "I protagonisti saranno degli alieni, è il nostro modo di riflettere su razzismo e bullismo". Se ne parlerà all'Open Day del 19 dicembre

Willy Monteiro Duarte aveva 21 anni, faceva il cuoco e pensava che fosse normale aiutare un amico in difficoltà. Lo scorso 6 settembre è stato ucciso a Colleferro (Roma) durante un pestaggio. La brutalità dell'aggressione ha avuto un forte impatto sull'opinione pubblica italiana, tanto che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito la Medaglia d'oro al valor civile alla memoria. Un episodio che presto diventerà un cartone animato, in un cortometraggio che in questi giorni sta prendendo forma a Verona, dove ha sede Side Academy, la prima accademia italiana con percorsi formativi triennali indirizzati alla formazione di figure professionali altamente specializzate nel settore del cinema, del cinema d'animazione, degli effetti speciali, dell'advertising e dei videogame.

A dirigere il progetto due figure legendarie per gli addetti ai lavori: per chi ama l'animazione Sarah Arduini, supervisore Disney, è l'italiana capace di vincere l'Oscar con "Il Libro della Giungla" e candidata per "Il Re Leone"; per chi ama invece il live action, i Marvel movie e gli effetti speciali Kevin Mannens, candidato all'Oscar con Alice nel Paese delle meraviglie e poi due geni della computer grafica come Francesco Latini e Simone Ceccacci, top trainer per Side Academy. Saranno loro a guidare 25 studenti, quelli del secondo anno, che materialmente realizzeranno il cortometraggio. L'obiettivo è quello di presentare l'opera a festival importanti come il festival del cinema di Venezia o lo Student Academy Award (ossia il premio Oscar per gli studenti). Il fondatore di Side Academy, Stefano



Siganakis, è orgoglioso del progetto. "Volevamo parlare di razzismo e bullismo, la storia di Willy ci ha commosso", spiega. "Abbiamo creato un racconto per immagini, ambientato in un mondo alieno, dove c'è chi è diverso dagli altri e per questo viene bullizzato e picchiato. Ma abbiamo cancellato la violenza cruda, quando inizia il pestaggio si apre un altro mondo. La svolta è quando il protagonista capisce che sta creando lui stesso il mostro, infatti più lo picchia più diventa grande e spaventoso, ed ecco la rivelazione: sarà il suo semplice abbraccio a sconfiggerlo". Il progetto sarà presentato ufficialmente il prossimo 19 dicembre, in occasione dell'Open day alla "Bocconi" della creatività di Verona. L'evento sarà in parte in presenza e in parte live streaming: solo 30 studenti potranno partecipare, gli altri saranno con-

nessi on line. Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 apriranno il 21 dicembre per permettere agli studenti di approfittare di una agevolazione speciale pensata per l'emergenza Covid. Per presentare i corsi e il progetto dedicato a Willy ci sarà anche Sarah Arduini. "Sono orgogliosa di lavorare a questa iniziativa - dice - che permette di usare gli strumenti del 3D a fini educativi. La tragedia di Willy mi ha scosso personalmente, certi episodi non dovrebbero mai accadere".

SIDE ACADEMY
Side Academy ha sede a Verona, in centro storico, ospitata in un edificio del Cinquecento, che ospitò numerosi personaggi illustri tra i quali anche Luigi XVIII. L'Accademia ormai è consolidata con un unico indirizzo di computer grafica per il cinema e il videogame e accoglie nell'anno accade-

mico 2020/2021 circa 100 studenti. Side Academy propone percorsi formativi indirizzati alla formazione di figure professionali altamente specializzate nel settore del cinema, del cinema d'animazione, degli effetti speciali, dell'advertising e dei videogame. Molti dei suoi ex studenti sono oggi artisti che lavorano nelle aziende più famose al mondo, dalla Walt Disney alla Marvel fino a Ducati. I docenti sono "top trainer" del settore e molti hanno vinto premi Oscar. Oltre all'accademia formativa, nello stabile c'è anche uno studio di animazione, battezzato "Side Animation Studio", che si occupa di animazione e computer grafica e che cura progetti per molti marchi importanti come Disney, Ducati, Warner Bros, Dc Comics, Panini, Gardaland. Informazioni e contatti su www.sideacademy.com

SARAH ARDUINI



Sarah Arduini è una leggenda per chi ama l'animazione: ha lavorato nelle più prestigiose società di VFX a Londra, vincendo insieme al team di MPC, l'Oscar per migliori VFX per il film Jungle Book della Disney e dopo aver dato il suo contributo al film "Legend of Tarzan" continua nella scia "disneyana" lavorando al film The Beauty & Beast. Conquista il campo Marvel con "Guardians of the Galaxy 2" per poi raggiungere la famosa società Industrial Light & Magic, con "The Last Jedi", "Star wars" e i dinosauri in "Jurassic World".

KEVIN MANNENS

Kevin Mannens è un Technical Director e designer di effetti visivi nominato all'Oscar e vincitore dell'Annie Award, che ha contribuito a una dozzina di film di successo di Hollywood. Durante la sua carriera, Mannens ha lavorato presso le principali strutture di effetti visivi del mondo, tra cui Industrial Light and Magic, Moving Picture Company e Sony Pictures Imageworks.

I suoi crediti includono Transformers: Age of Extinction, Captain America: The Winter Soldier, Pacific Rim, The Amazing Spiderman e Alice in Wonderland (per il quale Imageworks ha ricevuto l'Oscar). Come parte del team FX di ILM, Mannens ha ricevuto il premio Annie 2014 per "Outstanding Achievement in Animated Effects in a Live Action Production" per il suo lavoro su Pacific Rim.

Prima di tutto uno storyteller visivo, Kevin parla fluentemente vari media dall'animazione 3D e VFX all'azione live e alla realtà virtuale.

FRANCESCO LATINI

Francesco Latini comincia il suo percorso nel mondo del 3D sviluppando progetti per il settore dell'architettura. Presso una nota azienda europea, ha lavorato come 3D Artist, per asset di moda, automotive e interior. Ha oltre 10 anni di esperienza e ha sviluppato competenze nella modellazione 3D, nel digital sculpting e nel grooming, collabora tuttora con professionisti del settore cinematografico. Ha curato progetti per Ducati, Ferrero, Marks & Spencer, American Girl (Mattel), Bottega Veneta, Armani, Furla, Ferrari.

SIMONE CECCACCI

Simone Ceccacci inizia la sua carriera dopo aver conseguito la laurea in architettura presso l'Università la Sapienza di Roma. Grazie alla passione per il teatro ed il mondo 3D, solo un anno più tardi diventerà l'elemento di punta di una multinazionale, che opera anche nel campo dell'advertising a livello Europeo. Oggi mette a servizio degli studenti di Side Academy tutta l'esperienza conseguita nei suoi sette anni di lavoro come 3D Artist di livello internazionale.

Ha curato progetti per Ducati, Ferrero, Marks & Spencer, American Girl (Mattel), Bottega Veneta, Armani, Furla.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ELPAL CONSULTING

SCOUTING E SELEZIONE PERSONALE

SCOUTING E SELEZIONE PERSONALE

Logo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413232

GARI TV

Il leader di Italia Viva vale poco più del 3%, eppure pesa sul futuro di tutti

Il faccia a faccia tra Conte e Renzi finisce con un rinvio al nuovo anno

Giuseppe Conte ha ricordato a Matteo Renzi e alla pattuglia di esponenti di Italia Viva che sedeva di fronte a lui che quando il governo è nato, Iv non esisteva, era un pezzo del Pd. A questo punto, secondo le ricostruzioni, la ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova sarebbe sbottata: "Basta con questa storia che siamo noi l'anomalia: la vera anomalia è avere lo stesso premier in due governi di colore politico opposto". Dunque, se questo fosse vero, e non c'è da dubitarne, il chiarimento non sarebbe partito con il piede giusto. Poi, chiuso l'incontro, le dichiarazioni che non rassicurano affatto sulla tenuta dell'Esecutivo. "Abbiamo consegnato al presidente Conte il documento" con le nostre rivendicazioni. "Ora aspettiamo le riflessioni del presidente e che ci faccia sapere se è possibile continuare sulla base di un nuovo programma di governo", a parlare sempre la Bellanova. "Aspettiamo che Conte faccia le sue riflessioni per vedere se ci sono le condizioni per andare avanti", ha spiegato la capo delegazione di Iv aggiungendo: "Ora Conte approfondisce e poi avremo ulteriori passaggi". "Abbiamo spiegato al presidente Conte che la questione non sono le poltrone ma le idee e le proposte per il Paese", ha aggiunto, sottolineando: "Conte ha detto che ha letto la lettera di Renzi e l'ha trovata utile e costruttiva. Ora ci farà sapere una risposta", ha aggiunto. "Per andare avanti servono proposte e scelte coraggiose", ha detto ancora Bellanova sottolineando: "Al momento non è stata convocata la riunione tra il premier Conte e i capi delegazione di maggioranza sulle misure anti Covid in vista delle festività



natalizie. Da Palazzo Chigi spiegano che l'incontro "è stato franco e cordiale, anche in virtù dei temi anticipati dalla lettera che il senatore Matteo Renzi ha inviato al presidente del Consiglio".

Crimi (M5S): "Da Renzi nessun ultimatum e richieste condivisibili"

"Io non ho visto questo ultimatum da Renzi, rispetto alle richieste iniziali anzi ci sono richieste di buon senso condivisibili su cui troveremo a breve un accordo". Così Vito Crimi, capo politico del M5s a Rainews24 parla del confronto tra il premier Conte e Italia Viva. "Sui Servizi Conte ha mostrato che gestisce bene

quel ruolo, vista la liberazione dei pescatori", ha aggiunto Crimi.

Salvini: "Il Governo Conte è finito, ora tocca al Centrodestra"

"Si metteranno d'accordo per tirare a campare un altro po', ma ormai il governo Conte è finito. È sotto gli occhi di

tutti". Il leader della Lega Matteo Salvini in una intervista al Quotidiano nazionale parla della crisi della maggioranza e a proposito delle vie d'uscita osserva "quello che dice la Costituzione. O il voto o un nuovo governo. Il voto resta l'opzione principale. Credo comunque che esista uno spazio per un governo di centrodestra, non a guida Salvini". Pare più uno slogan che una possibilità concreta... "Per niente. Ci sono tanti parlamentari dell'attuale maggioranza che, a microfoni spenti, vengono a manifestarci il loro malcontento. Non voglio fare accordi organici con nessuno oltre al centrodestra - assicura - ma in Parlamento ci sono molti disponibili a mettersi al servizio del Paese per il tempo che resta nella legislatura". E sul nome che potrebbe guidare questo governo Salvini dice: "Il nostro mondo, quello di centrodestra, è pieno di personalità che potrebbero farlo: imprenditori, manager, persone esterne alla politica".

Fondo da 672,5 mld: all'Italia risorse supplementari da 15 a 21 miliardi

Recovery e resilienza, c'è l'accordo nell'Ue

Il Parlamento europeo, la Commissione e il Consiglio Ue hanno raggiunto un accordo, dopo ennesimo negoziato notturno, per dare il via al nuovo strumento di Recovery e resilienza ("Recovery and Resilience Facility, Rrf), che, con i suoi 672,5 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti per i prossimi tre anni, costituisce il fondo più importante del piano per la ripresa post Covid-19 "Next Generation EU". I finanziamenti saranno disponibili per finanziare misure nazionali volte ad alleviare le conseguenze economiche e sociali

della pandemia, prese in contro a partire dal primo febbraio 2020, e saranno disponibili per tre anni. Il Parlamento europeo è riuscito a ottenere un aumento del prefinanziamento che i governi possono richiedere, che potrà arrivare al 13% invece del 10% proposto originariamente (per l'Italia, significa un aumento del prefinanziamento da 15 a 20-21 miliardi di euro, ha sottolineato la presidente della commissione parlamentare Affari economici, Irene Tinagli). I pagamenti agli Stati membri dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2026. I finanzia-



menti del Fondo Rrf sosterranno gli investimenti a sostegno di settori chiave come la transizione verde, la trasformazione digitale, la preparazione alle crisi, nonché le politiche a favore di giovani e l'infanzia.

in Breve



Mattarella: "Contro il Covid-19 serve collaborazione internazionale senza riserve"

"La diffusione del Covid-19 ha mostrato che le sfide non sono contenibili in un singolo angolo del mondo, e dunque ci riguardano tutti, ci impongono di non chiuderci ciascuno in se stesso, di non volgere il nostro sguardo illusoriamente dall'altra parte". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante lo scambio di auguri (da remoto) con il corpo diplomatico. "Dalla prova che stiamo dolorosamente vivendo - ha continuato - scaturisce, con forza ancora più intensa, l'esigenza di una collaborazione internazionale senza riserve, conseguenza diretta di un mondo sempre più interconnesso. Sfide globali devono essere fronteggiate da una 'governance' efficacemente globale. Il tema della lotta per la salute dei popoli e dell'ambiente appartengono, a buon titolo, a questa categoria".

Corte Costituzionale, il nuovo Presidente è Giancarlo Coraggio, suo vice Giuliano Amato

E' Giancarlo Coraggio il nuovo presidente della Corte Costituzionale, eletto all'unanimità. Prende il posto di Mario Rosario Morelli, il cui mandato a Palazzo della Consulta è scaduto sabato scorso. Coraggio, 80 anni il 16 dicembre scorso, ha nominato vice presidente Giuliano Amato. Nato a Napoli, sposato con tre figli, Coraggio è stato eletto giudice costituzionale il 29 novembre 2012 dal Consiglio di Stato, di cui era presidente da gennaio dello stesso anno. Ha giurato il 28 gennaio 2013 e da quella data ha assunto le funzioni di giudice costituzionale. Nominato vice presidente della Consulta il 16 settembre 2020.

La presidente del Senato: "Incomprensibile ritardo per le misure di Natale"

"Il Santo Natale, per tradizione, è la festa delle famiglie, il momento degli affetti che si riuniscono. Le famiglie non sanno ad oggi se, quando e con chi potranno viverlo. È incomprensibile che gli italiani non sappiano come comportarsi. Regole anche ferree, ma certe, perché è inimmaginabile che ci si trovi all'ultimo momento di fronte al fatto di non potere portare un augurio ad un genitore anziano, solo e magari anche malato". Lo ha detto la presidente del Senato Elisabetta Casellati nel corso degli auguri alla stampa parlamentare. "A 10 mesi dall'inizio della pandemia, troppi sono i ritardi, le indecisioni e le disomogeneità nella riorganizzazione sanitaria", ha ammonito Casellati.

In viaggio verso l'Italia i 18 pescatori di Mazara sequestrati dai libici

L'emozione della libertà

L'arrivo a Mazara del Vallo, dove i familiari e amici hanno festeggiato la liberazione, è previsto per domenica

Sono in navigazione verso Mazara del Vallo i due pescherecci "Medinea" e "Antartide" con 18 uomini di equipaggio liberati ieri dal governo del generale Haftar dopo la missione lampo in Libia del premier Conte e del ministro degli Esteri Di Maio. Le imbarcazioni hanno lasciato il porto di Bengasi solo in nottata, un ritardo dovuto alla necessità di ricaricare le batterie dei motori rimaste ferme per 108 giorni dopo il sequestro avvenuto il primo settembre scorso. Per compiere la traversata nel Canale di Sicilia i due motopesca, che viaggiano alla velocità di dieci nodi all'ora, dovrebbero impiegare all'incirca 48 ore. Una volta in acque internazionali, su ogni probabilità, i due pescherecci saranno affiancati da unità della nostra Marina Militare e delle Capitanerie di porto. L'arrivo a Mazara del Vallo, dove i familiari e amici dei pescatori hanno festeggiato la



liberazione, è previsto per domenica. Da registrare poi le prime testimonianze dei pescatori su come hanno trascorso questi 108 giorni di prigionia. "In questi 108 giorni abbiamo cambiato quattro carceri in condizioni sempre più difficili. L'ultimo dove siamo stati era al buio, ci portavano il cibo con i contenitori di metallo. È stato davvero molto complicato: accendevano e spegnevano le luci, a loro piacimento". A raccontare la prigionia in Libia è Pietro Marrone, capitano della "Medinea", nel primo contatto via radio dopo

la partenza dal porto di Bengasi col suo armatore Marco Marrone. Il capitano della "Medinea" prosegue poi la sua ricostruzione della giornata: "Dopo l'annuncio che saremmo stati liberati ci siamo preparati: abbiamo fatto la barba, ci siamo fatti prestare qualche bottiglia di shampoo, ci siamo lavati, ci hanno portato qualche tuta. Poi a bordo di un pullman ci hanno portato dalle nostre 'varcuzze' (i pescherecci ndr). Stanotte finalmente, dopo avere ricaricato le batterie, abbiamo acceso i motori e siamo partiti.

Adesso non vediamo l'ora di tornare a casa". L'ultima cella, dove abbiamo trascorso la notte prima di avere la notizia della liberazione, era buia - racconta il capitano - . Il cibo ci veniva portato in ciotole e non era buono. Abbiamo subito delle umiliazioni, pressioni psicologiche, ma mai violenze. Quando ci hanno detto che era il 'giorno buono' non ci abbiamo creduto". "Ci hanno tenuti divisi: italiani e tunisini, separati. In celle buie, senza un processo, e con indosso sempre gli stessi abiti. Ci siamo rivisti dopo 70 giorni, ed è stato bellissimo. Ma ci siamo spaventati. Quando ci hanno detto che sarebbe arrivato il presidente Conte ci hanno anche dato del cibo migliore, ma quello vero lo abbiamo mangiato dopo la liberazione sulle nostre barche. Siamo felici, stiamo tutti bene, e non vediamo l'ora di arrivare a casa dai nostri familiari e dai nostri amici. Grazie a tutti".

Festività natalizie, il Governo sposa la linea dura dei rigoristi

Zona rossa 24, 25, 26, 31 dicembre, 1, 2 e 3 gennaio



Le decisioni del Governo arriveranno solo nelle prossime ore, ma si può già dire, a grandi linee e con pochi ritocchi dell'ultima ora, che sarà Natale rosso. Tutto sarà deciso in una infuocata riunione del Consiglio dei ministri. Sul tavolo, come da Olg, dovrebbe esserci proprio la discussione delle nuove misure restrittive anche se "una serie di provvedimenti saranno approvati dalla Conferenza Unificata e Conferenza Stato-Regioni. Secondo le indiscrezioni che filtrano, l'idea alla quale sta lavorando il governo per tutto il Paese sembra esse-

re quella di una zona rossa 'attiva' alla vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano, vigilia di Capodanno e primo gennaio. Un giro di vite nelle giornate del 24, 25 e 26 dicembre, per poi chiudere il cerchio il 31 dicembre e 1, 2 e 3 gennaio, un sabato e una domenica. Un compromesso, che non arriva fino alla chiusura fino al 6 gennaio chiesta dai più rigoristi, che comprenderebbero i ministri del Pd e il ministro della Salute Roberto Speranza. Linea dura ma più moderata, invece, sarebbe la scelta del premier Giuseppe Conte e del M5S.

Confindustria avverte: "Il Covid, una zavorra per la ripresa nel 2021"

La pandemia fa chiudere male il 2020 per l'economia e zavorra il 2021. E' lo scenario che emerge dalla Congiuntura Flash di dicembre del Centro Studi Confindustria. Gli analisti infatti prevedono come il profilo "a V" del Pil nel biennio sarà meno profondo, e osservano come i servizi sono di nuovo in rosso, mentre finora regge a fatica l'industria, dove il settore automotive affronta insieme shock sanitario e salto tecnologico. Inoltre, il Csc osserva come i consumi tornano in calo, si riduce l'occupazione, il debito eccessivo delle imprese frena gli investimenti, l'export italiano vira al ribasso mentre gli scambi mondiali reggono.

L'Eurozona è in recessione, nonostante i tassi favorevoli, mentre incombe il rischio di una Brexit disordinata, il dollaro è sempre più debole e il petrolio più caro. Nei servizi si è registrata una nuova flessione a novembre (pmi a 39,4), sebbene meno marcata di quella di marzo-aprile a causa dell'impatto sulla domanda delle restrizioni alla mobilità e anche per le chiusure parziali di alcuni settori, molti legati al turismo.

Nell'industria, invece, il pmi (51,5) indica una frenata, ma ancora in territorio positivo; la produzione, però, sembra aver già invertito la rotta con -2,3% a novembre e -6,3% dal livello pre-Covid.

"L'Rt tende a non scendere più"

Rezza: "Va scongiurato il rischio che l'epidemia riparta durante la campagna vaccinale"

"C'è la tendenza a un'inversione in atto, l'Rt tende a non scendere più" e in questo momento "dobbiamo avere atteggiamenti previdenti per evitare che l'epidemia riparta durante la campagna vaccinale: questo è un rischio da scongiurare". Queste le parole pronunciate da Gianni Rezza, direttore della prevenzione del Ministero della Salute, nel corso del suo intervento al Forum Risk Management di Arezzo. "Nelle scorse settimane - ha aggiunto - abbiamo visto una tendenza positiva, ma ora abbiamo un numero di decessi ancora alto, siamo sopra-soglia per i posti occupati in area medica e intensiva. Non stanno più scendendo l'Rt e l'incidenza. In questa situazione si impone prudenza". Sulla riapertura delle scuole molto dipenderà dalle dinamiche epidemiche negli specifici territori. Se dicessimo

sin da ora che in tutta in Italia non c'è nessun problema, diremmo una cosa che andrebbe verificata", ha aggiunto. "Non ho posizioni pregiudiziali, ma devo valutare giorno dopo giorno le dinamiche, perché rimettere in moto contemporaneamente molto attività può essere rischioso". Quindi, conclude, bisogna procedere "a piccoli passi e permettersi determinate riaperture dove è possibile, valutando caso per caso". "Per ora non è previsto l'inserimento dei bimbi nella campagna vaccinale - ha sottolineato - . E questo per diversi motivi: non mi risultano ci siano sperimentazioni su bambini. Inoltre sono meno suscettibili al Sars-Cov-2 e più raramente hanno sintomi e malattie gravi. Terzo non sono stati identificati come popolazione che sostiene la trasmissione dell'infezione nella comunità".

Arcuri assicura: "Entro il 2021 saremo tutti vaccinati"

"La curva dei contagi si è stabilmente congelata, ma non si è appiattita, non è sparita"

"La curva dei contagi è ormai stabilmente congelata e prosegue nel trend decrescente, ma purtroppo non si è appiattita, non è sparita. Sarebbe davvero complicato iniziare la più grande campagna di vaccinazione di massa forse di sempre in una condizione di recrudescenza della curva dei contagi, la possibile e temuta terza ondata". Così il commissario Domenico Arcuri nel corso di una conferenza stampa. "Ci saranno 202 milioni di dosi di vaccino per l'Italia, come previ-

sto, ma non più in 15 mesi bensì in 21 mesi, perché Sanofi, che doveva darci 40 milioni di dosi nel terzo e quarto trimestre del 2021 ha un ritardo e ce le darà nel secondo e terzo trimestre del 2022. Confermiamo, se i processi autorizzativi lo consentiranno, una quantità di dosi per vaccinare tra la prossima estate e il prossimo autunno tutti gli italiani che lo vorranno". C'è bisogno di un ultimo sforzo. Non dobbiamo passare un buon Natale, ma un Natale buono, per avere cura di

noi stessi e dei nostri cari. Mai come quest'anno ne vale la pena". "A febbraio pensiamo di iniziare a vaccinare le persone in ordine decrescente di fragilità, scendendo nella curva anagrafica". "Non ci sarà nessuna fila, ci sarà un'ordinata somministrazione con criteri che comunicheremo agli italiani nelle prossime settimane - ha detto ancora - . Quando la campagna inizierà a interessare la popolazione lo farà dalle persone più fragili per andare poi a quelle meno fragili. Almeno in una

prima fase saremo noi a chiamare i più fragili per vaccinarsi. Confermiamo, se i processi autorizzativi lo consentiranno, una quantità di dosi per vaccinare tra la prossima estate e il prossimo autunno tutti gli italiani che lo vorranno. Se passeremo un Natale buono (rispettando le restrizioni, ndr) penso che scongiureremo che la recrudescenza dei contagi metta in discussione la riapertura della scuola il 7 gennaio. L'App Immuni come performance è tra le migliori al mondo,

non escludiamo di usarla anche per la campagna di vaccinazioni, ancora non sappiamo quale potrebbe essere la connessione, ma lo stiamo valutando. Per il bando di reclutamento dei sanitari da impiegare nella campagna di vaccinazioni anti-Covid "abbiamo ricevuto 11.282 candidature in 18 ore, risultato in qualche misura superiore alle nostre aspettative; di questi 6.381 sono medici". Tremila medici e 12 mila infermieri è la quota da raggiungere con il reclutamento".

Sono in grado di arrecare danni spesso permanenti alle vie respiratorie E' boom di infezioni polmonari (+80%), in gran parte scatenate dal virus Covid

L'emergenza sanitaria legata al Covid ha nuovamente posto i riflettori sulle infezioni polmonari, una delle patologie più frequenti causate dall'innesco di virus e batteri, in grado di arrecare danni spesso permanenti alle vie respiratorie. Uno scenario allarmante ingigantito proprio dall'epidemia in corso: basti pensare che secondo una recente ricerca del Columbia Asia Hospital pubblicata su The Hindu, i casi di polmonite acuta dovuti al Covid sono aumentati dell'80% rispetto allo scorso anno. Un quadro condiviso anche in Italia dove, secondo un report dell'Istituto Superiore di Sanità che ha indagato su oltre 5mila decessi legati al Covid, è stato riscontrato come l'80,5% del totale presentasse sintomi di infezioni polmonari. Ma quale può essere, secondo gli esperti, un valido rimedio nella riabilitazione da polmonite? Una recente indagine condotta dai ricercatori Michael R. Hamblin, Principal Investigator al Wellman Center for Photomedicine del Massachusetts General Hospital, e Reza Fekrazad, capo del Lasers Research Center in Medical Sciences alla Aja University of Medical Science di Tèran, pubblicata sulla National Library of Medicine, ha evidenziato come la fotobiomodulazione prodotta dalla laserterapia, in particolar modo le lunghezze d'onda nel range 650nm - 830nm a emissione continua, generi effetti ottimali sul recupero da infezioni polmonari e sia una possibile soluzione per prevenirle. Tra i benefici indotti dalla laserterapia vanno annoverati la riduzione dell'edema polmonare e dell'afflusso di neutrofili, la rigenerazione dei tessuti e una migliore ossigenazione per tutti gli organi correlati. "Le evidenze scientifiche citate nell'articolo hanno avvalorato l'efficacia degli effetti di modulazione della risposta di infiammatoria e di biostimolazione per conto della laserterapia - ha spiegato il dott. Ingmar Angeletti, fisioterapista presso il Rihabilita Medical Center di Alzano Lombardo (BG) - In particolare si è resa fondamentale in alcuni nostri pazienti con nevriti post Covid e lesioni dello SFE (sciatico popliteo esterno) a seguito di stress traumatici durante le fasi di allettamento nei reparti di terapia intensiva. Sono stati trattati con la Theal Therapy e con le due lunghezze d'onda citate, con modalità stocastica e antinfiammatoria, utilizzando un controllo termico a 36 gradi e ottenendo significative riduzioni del dolore neuropatico. Inoltre mi auguro, consideran-



do la recente ricerca pubblicata sulla National Library of Medicine, che Theal Therapy possa diventare lo standard operativo dei protocolli ospedalieri per la modulazione della risposta infiammatoria". Ma l'infiammazione polmonare non è la sola problematica più diffusa tra i pazienti ricoverati di Covid e che finiscono in terapia intensiva. Secondo una ricerca americana pubblicata dalla World Health Organization su Science Daily al primo posto vi è la perdita dell'olfatto e del gusto che provoca nel 65% dei pazienti uno

stato confusionale e un senso di disorientamento. A seguire vi sono le lesioni da pressione che interessano cute e tessuti sottostanti, dovute alla pressione esercitata dalle intubazioni, come naso, fronte e zone sacrali, e il deficit del sistema nervoso periferico e centrale. I "guariti" mostrano anche segni di astenia, problematiche muscolo-scheletriche e sintomi da disturbo neuropsicologico. Per questo motivo diventa fondamentale un processo di riabilitazione attento e graduale che possa consentire il pieno recupero funzionale.

Disco verde della Fda (Usa) anche al vaccino Moderna

Gli esperti della Food and Drug Administration (Fda) hanno dato il loro disco verde all'autorizzazione di emergenza del vaccino di Moderna, con un solo astenuto. Lo riferisce la Cnn. Ora tocca alla stessa Fda dare la sua approvazione, come ha già fatto con il vaccino della Pfizer. La commissione indipendente di 20 esperti ha concluso che i benefici del vaccino superano i rischi, spianando la strada alla Fda per l'autorizzazione all'uso di emergenza per le persone dai 18 anni in su. Autorizzazione attesa per venerdì. Il vaccino è efficace al 94% nell'ultima sperimentazione clinica, alla quale hanno partecipato 30 mila volontari, senza subire gravi effetti collaterali.

Il direttore Ranieri Guerra: "Non ho mai insabbiato lo studio dell'Oms sull'Italia"

"Non avevo motivo per censurarlo e nemmeno l'autorità". Il direttore aggiunto dell'Oms, Ranieri Guerra, in un'intervista alla Stampa nega di aver fatto pressioni sul ricercatore Francesco Zambon per far correggere il rapporto sull'Italia. "Anche avessi voluto - spiega Guerra - non avrei avuto il potere di intervenire su Zambon, che dipende da Copenhagen e non da Ginevra. Nell'Oms c'è un meccanismo interno di protezione del personale: se Zambon si è sentito oggetto di minacce o pressioni, avrebbe potuto fare ricorso seguendo le procedure istituzionali. Con lui c'è sempre stato un rapporto di correttezza e, direi, amicizia, non capisco il perché di queste accuse. E, comunque, ho tutta la nostra corrispondenza via mail che prova ciò che dico: diverse comunicazioni precedenti e successive a quella mezza mail personale che è stata diffusa da 'Report'". "Da Ginevra - aggiunge - mi hanno chiesto



di visionare il rapporto, per verificare la correttezza di dati e informazioni. Dopo averlo fatto, a due ore dalla pubblicazione, ho dato suggerimenti per correggere una serie di imprecisioni. Molte delle mie osservazioni sono state recepite, compresa quella riguardante il riferimento alla vigenza del piano per la pandemia influenzale, che infatti è presente nel documento pubblicato, anche se con l'anno sbagliato". Sulle voci di sue dimissioni, Guerra risponde: "Sono certamente infondate. Quanto all'Oms, da Ginevra nessuno mi ha chiesto nulla, ma se il direttore Ghebreyesus dovesse chiamarmi per chiedermi di farmi da parte, non avrei nessun problema a farlo".

Istruzione operativa per l'allestimento del Vaccino Covid

Società italiana di Farmacia Ospedaliera e Società italiana farmacisti preparatori pubblicano il Documento di riferimento per tutti gli Operatori del SSN

In previsione della necessità di affrontare correttamente l'urgente fase di somministrazione dei vaccini, la Società Italiana di Farmacia Ospedaliera - SIFO e la Società Italiana Farmacisti Preparatori - SIFAP hanno prodotto l'Istruzione Operativa per l'Allestimento del vaccino COVID-19 mRNA BNT162b2. Il Documento - dichiara Alessandro Darpino, vicepresidente SIFO - "è stato elaborato e proposto dalle due Società in quanto hanno ritenuto utile condividere alcune specifiche informazioni elaborate sulla base della letteratura e del riassunto delle caratteristiche del prodotto autorizzato dall'Autorità competente inglese". L'Istruzione si compone di 8 capitoli (scopo e campo di applicazione; denominazione del medicinale; composizione qualitativa e quantitativa; posologia; modalità di allestimento e somministrazione; precauzioni particolari per la conservazione; tracciabilità; sorveglianza) ed è stata realizzata dall'Area Galenica Clinica SIFO e SIFAP. Dal punto di vista della Posologia, l'Istruzione indica chiaramente che "Il vaccino COVID-19 mRNA BNT162b2 viene somministrato per via intramuscolare" a individui di età pari o superiore a 16 anni. "Il trattamento prevede la somministrazione di due dosi da 0,3 mL ciascuna, somministrate a distanza di 21 giorni. Non ci sono dati disponibili su l'intercambiabilità del vaccino COVID-19 mRNA BNT162b2 con altri vaccini COVID-19 per completare la serie di vaccinazioni". Gli individui che



hanno ricevuto una dose del vaccino COVID-19 mRNA BNT162b2 devono riceverne una seconda dose "per completare la serie di vaccinazioni. Gli individui potrebbero non essere protetti fino ad almeno 7 giorni dopo la loro seconda dose di vaccino". Dopo aver indicato le modalità di somministrazione, il documento SIFO-SIFAP precisa con cura il percorso di allestimento e somministrazione: "Le fiale congelate a -75°C devono essere trasferite a 2-8 °C per farle scongelare lentamente; una confezione da 195 fiale può richiedere 3 ore per scongelare. In alternativa, le fiale congelate possono anche essere scongelate per 30 minuti a massimo 25 °C per un utilizzo immediato. Una volta scongelato, il vaccino non diluito può essere conservato per un massimo di 5 giorni a una temperatura compresa tra 2 °C e 8 °C ovvero fino a 2 ore a temperature fino a 25 °C". Per la conserva-

zione (uno dei temi recentemente già sottolineati come delicati) sono necessarie precauzioni specifiche: occorre infatti "conservare la soluzione di vaccino non diluito in congelatore a una temperatura compresa tra -80 °C e -60 °C per 6 mesi. Comunque i dati di stabilità indicano che una volta scongelato il vaccino può essere conservato per un massimo di 5 giorni tra 2-8 °C". Importante è anche definire la precisa tracciabilità del percorso della vaccinazione, si deve infatti "registrare per ogni somministrazione effettuata: nome del paziente, denominazione del medicinale, numero di lotto e data di scadenza del farmaco somministrato". Il documento SIFO-SIFAP, che verrà aggiornato con le prossime commercializzazioni di ulteriori Vaccini-Covid 19, termina affrontando il tema della Sorveglianza importante altresì per infondere fiducia alla popolazione per un atteggiamento

proattivo verso il tema della vaccinazione: su questo argomento l'Istruzione indica (all'art.8) che "Le segnalazioni di eventuali reazioni avverse devono essere tempestivamente effettuate (entro 36 ore da quando il medico o l'operatore sanitario ne viene a conoscenza) direttamente online sul sito Vigifarmaco (www.vigifarmaco.it) oppure compilando la scheda di segnalazione cartacea e inviandola via e-mail e fax al Responsabile di Farmacovigilanza - che nella stragrande maggioranza dei casi è il Farmacista Ospedaliero e Territoriale - della propria struttura di appartenenza". Arturo Cavaliere (Presidente SIFO) e Paola Minghetti (Presidente SIFAP) commentano così la pubblicazione dell'Istruzione: "Abbiamo deciso di realizzare questo documento come risposta tempestiva dei professionisti di settore alle richieste emergenti sulle modalità corrette, sicure ed appropriate di allestimento e somministrazione del primo Vaccino contro il virus SARS-CoV2 che sarà presto disponibile anche nel nostro Paese. Come SIFO e SIFAP mettiamo questa Istruzione immediatamente a disposizione di tutte le Regioni, di tutti i professionisti, di tutte le altre società scientifiche, di tutti gli ospedali ed i centri del SSN affinché esista un documento di riferimento uniforme che possa servire da testo di indirizzo per tutti coloro che nei prossimi mesi dovranno aiutare i cittadini nella lotta contro la Pandemia attraverso il primo dispositivo efficace messo a punto dalla comunità scientifica internazionale".

I dati fanno comunque segnare un calo vertiginoso degli spostamenti (-88%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Ritorno al sud, praticamente esauriti i posti sui treni da Milano a Napoli

Sono praticamente esauriti i biglietti per i Frecciarossa da Milano a Napoli, e sul sito di Trenitalia restano pochissimi posti anche per oggi e domenica. I treni viaggiano comunque al 50% di capienza per rispettare le norme anticonviviali e il numero dei convogli è il 30% di quelli che viaggiavano prima dell'epidemia. La situazione nelle stazioni è comunque estremamente tranquilla, al momento senza file e con poche persone. In stazione centrale a Milano diversi sono i viaggiatori che transitano per raggiungere gli aeroporti. Alla stazione Centrale di Milano sono pochi i passeggeri presenti, che arrivano poco prima della partenza dei loro treni. Si tratta per la maggior parte di persone che tornano a casa, chi più vicino, chi più lontano. Fra di loro Gosia, una studentessa di legge polacca che sta facendo l'Erasmus a Bologna e che è partita questa mattina per un lunghissimo viaggio di rientro per il Natale. "Avevo prenotato un volo da Bologna un mese fa ma è stato cancellato - racconta - Per cui ho preso il treno per Milano, ora prendo il bus per l'aeroporto di Orio al Serio, da lì un volo per Cracovia e avrò ancora tre ore per arrivare a casa. In pratica un giorno perso". La zona della stazione dove si trovano più persone è non a caso la pensilina esterna da cui partono i bus per gli aeroporti con in fila non solo chi deve andare al Sud ma anche all'estero come Raissa, che torna "a casa



in Russia con grande tranquillità. Non sono per nulla preoccupata". Picco di presenze anche negli Aeroporti, in particolare in quelli lombardi. A Malpensa e Linate è previsto per questo venerdì il picco di traffico del periodo pre natalizio, con migliaia di passeggeri in partenza prima che scattino le restrizioni agli spostamenti tra Regioni imposti dal Governo per contenere la diffusione del Coronavirus. Per l'intero fine settimana compreso tra il 18 e il 20 dicembre la Sea, società che gestisce gli scali, prevede 80.000 passeggeri in transito, di cui 56.000 a Malpensa e 24.000 a Linate, la maggior parte dei quali in partenza. Dati che farebbero comunque segnare un calo vertiginoso, cioè dell'88%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Ponte Morandi, spunta anche l'accusa di "crollo doloso"

Per il crollo del Morandi (14 agosto 2018, 43 morti) la Procura ipotizza anche il reato di «crollo di costruzioni o altri disastri dolosi». Le nuove accuse arrivano sulla base dello sviluppo delle indagini sulle barriere fono assorbenti pericolose che ha portato a scoprire come gli ex vertici di Aspi abbiano voluto risparmiare sulla manutenzione della rete per accrescere gli utili del gruppo Atlantia, abbiano falsificato atti per nascondere i mancati restyling e fossero consapevoli del pericolo. Attentato alla sicurezza dei trasporti, falso, disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

Caso Cosip, chiesto dalla Procura il processo per Tiziano Renzi



Chiesto dalla Procura di Roma il rinvio a giudizio per Tiziano Renzi, papà dell'ex presidente del Consiglio Matteo, e per altre 11 persone coinvolte in uno dei filoni della maxinchiesta sul caso Cosip. I pm hanno chiesto il processo anche per Denis Verdini, per l'imprenditore Alfredo Romeo e per l'ex parlamentare Italo Bocchino. L'accusa per Tiziano Renzi è quella di traffico di influenze illecite e turbativa d'asta. Per Romeo traffico di influenze illecite, corruzione e turbativa d'asta. Per l'ex parlamentare Italo Bocchino a quella di traffico di influenze illecite si aggiunge l'accusa di turbativa d'asta e di reati tributari. All'ex senatore Denis Verdini i pm romani contestano, invece, i reati di turbativa d'asta e concussione. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche l'imprenditore Carlo Russo per turbativa d'asta ed estorsione, l'ex ad di Grandi stazioni Silvio Gizzi per turbativa d'asta, l'ex ad di Cosip Domenico Casalino per traffico di influenze illecite e turbativa d'asta, Francesco Licci per traffico di influenze illecite. A rischiare il processo anche l'ex parlamentare Ignazio Abrignani per turbativa d'asta e concussione, l'imprenditore Ezio Bigotti per l'accusa di concussione e turbativa d'asta.

Caso Genovese, sembrano essere in arrivo nuove denunce: a parlare altre ragazze

Nuove denunce da parte di alcune ragazze che hanno partecipato ai festini di Alberto Genovese, l'imprenditore del web arrestato il 6 novembre per aver stordito con un mix di droghe e stuprato una 18enne, potrebbero arrivare presto sul tavolo dei magistrati milanesi, che già da giorni stanno valutando i racconti di altre giovani e che nei giorni scorsi hanno ricevuto nei loro uffici alcuni avvocati. L'imprenditore è già iscritto per cessione di droga e violenza sessuale anche per un altro episodio, oltre a quello degli abusi sulla 18enne che sarebbero

avvenuti il 10 ottobre. La presunta vittima è una 23enne che lo ha denunciato formalmente nelle scorse settimane dopo aver raccontato di essere stata anche lei drogata e violentata lo scorso luglio in una villa a Ibiza presa in affitto per le vacanze dal 43enne. E le nuove denunce in arrivo potrebbero portare a nuove iscrizioni dell'ex numero uno di Facile.it per altri episodi, che dovranno essere poi valutati dai pm milanesi.



Indagati nell'inchiesta della Squadra mobile anche l'ex fidanzata di Genovese e il suo cosiddetto 'braccio destro' Daniele Leali. Intanto, le indagini patrimoniali e finanziarie partite nelle scorse settimane, anche per approfondimenti legati ad un presunto giro di droga, sono state affidate alla Gdf e al pm Paolo Filippini che, dunque, si affianca nell'inchiesta all'aggiunto Letizia Mannella e al pm Rosaria Stagnaro.

Il Covid ha colpito e ucciso Donato Bilancia

Donato Bilancia, serial killer condannato a 13 ergastoli per diciassette omicidi e 16 anni per un tentato omicidio, è morto per Covid al carcere Due Palazzidi Padova. I delitti attribuiti a Bilancia sono avvenuti tra il 1977 e il 1998 tra la Liguria e il Piemonte. Bilancia scontò i primi anni di prigione al carcere di Marassi a Genova, per poi essere trasferito a Padova negli ultimi anni. Era soprannominato "il mostro dei treni" o "il serial killer delle prostitute". Venne arrestato nel 1998, a tradirgli fu l'auto usata per alcuni suoi spostamenti. Era nato a Potenza nel 1951.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Segregazione, emarginazione... convivenza (quasi) serena

Il "non-modello" italiano per l'integrazione degli immigrati

Come può un Paese che in quasi mezzo secolo non è riuscito a darsi una efficace legge sull'immigrazione, avere una politica organica per l'integrazione dei migranti? Infatti non può... Eppure in Italia qualcosa che assomiglia a un modello, o meglio a un "non-modello" di integrazione c'è: sottotraccia, implicito, non codificato, ma c'è. È la tesi dimostrata da "L'integrazione dimenticata", l'ultimo lavoro del Centro Studi e Ricerche IDOS realizzato in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici S. Pio V. "L'integrazione dimenticata", che ha la prefazione del sociologo Paolo De Nardis (Presidente del San Pio V) e l'introduzione di Tatiana Esposito, Direttrice Generale per le Politiche di integrazione del Ministero del Lavoro, raccoglie i contributi di alcuni tra i maggiori esperti italiani sul tema delle migrazioni, tra i quali Maurizio Ambrosini, Roberta Ricucci, Stefano Allievi, Giovanna Gianturco, Alberto Guariso, Christopher Hein, Salvatore Geraci, oltre naturalmente a tutti i ricercatori di IDOS incluso Franco Pittau. Lungi dal rifarsi a modelli già affermati (come l'"assimilazionismo" francese, il "melting pot" britannico o il "lavoratore ospite" - *gastarbeiter* - tedesco), nell'integrazione degli stranieri l'Italia si è mossa negli anni con disorganicità e senza una strategia unitaria, lasciando che si consolidassero dinamiche di discriminazione, segregazione e subalternità. È quanto avvenuto ad esempio nell'accoglienza, dove l'integrazione si è da tempo concretizzata in interventi estremamente basici e di corto respiro (dai corsi di lingua, all'orientamento e all'assistenza legale) per i rifugiati e i richiedenti asilo, ormai sempre più identificati nell'immaginario comu-



ne come "gli immigrati" tout court; interventi che, una volta usciti dal sistema di accoglienza, non evitano il continuo formarsi di ghetti e sacche di emarginazione, spesso usati dalla criminalità come serbatoi da cui attingere manodopera in nero per l'illegalità. Un'analoga perdurante esclusione si verifica, dati alla mano, anche nell'inserimento sociale, non solo per forme di vera e propria "discriminazione istituzionale" (ostacoli burocratici ad hoc per accedere a bonus bebè, buoni mensa, sostegno al reddito ecc.), ma anche per quanto riguarda, ad esempio, il mercato della casa: le proibitive condizioni di accesso al mutuo, unite alle discriminazioni subite dai locatori, tiene ferma al 20% la quota di stranieri proprietari di abitazione (contro l'80% tra gli italiani) e li relega ancora nei quartieri più disagiati. Non molto migliore la situazione nella scuola, in cui nonostante la presenza di 858 mila alunni di origine straniera (di cui ben 2 su 3, cioè 531 mila, nati in Italia) e di moltissime classi "miste", non sono stati ancora compiuti passi avanti per superare l'impostazione rigidamente italo-centrica della didattica e per aprirsi a patrimoni di conoscenze di altre culture. E in cui restano

tuttora alti i tassi di dispersione e ritardo scolastico per i figli di immigrati (30% alle primarie e 58% alle superiori, contro il 10 e il 20% degli italiani), nonché la loro propensione a scegliere scuole superiori di tipo tecnico o professionale invece dei licei, precludendosi così la possibilità di competere per posti di lavoro ad alta qualifica. Del resto, con un modello di "segregazione occupazionale" a suo modo coerente, gli stessi lavoratori immigrati sono stati per decenni incanalati e tenuti rigidamente compressi ai più bassi livelli del mercato del lavoro, quello secondario o subalterno, secondo "una filosofia puramente utilitaristica" (le famose "braccia"). Non è dunque un caso che due terzi dei 2 milioni e 505 mila occupati stranieri svolgano professioni non qualificate, che per il 33,5% siano sovraistruiti rispetto alla mansione svolta, che siano maggiormente esposti a forme di lavoro nero o "grigio" e che la media dei loro stipendi sia più bassa di almeno il 25% a parità di impiego rispetto agli italiani (con punte del 33,7% in settori come l'agricoltura). Con queste premesse, come è stato allora possibile che - anche a fronte di un aumento della propaganda xenofoba e degli atti di razzi-

smo - l'Italia abbia finora goduto di una certa "pax sociale", in cui i pur esistenti conflitti e rivendicazioni sono avvenuti in modo tutto sommato civile e senza violenza?

A spiegare questo "paradigma" italiano dell'integrazione è innanzitutto una "distribuzione territoriale degli immigrati tendenzialmente diffusa". Roma e Milano, ad esempio, ne accolgono una quota molto minore rispetto ad altre metropoli europee come Londra, Parigi o Barcellona; né si sono generati ai margini delle grandi città della penisola quelle periferie-ghetto (come le banlieue) le cui problematiche di degrado urbano e sociale sono legate anche a un'eccessiva concentrazione di popolazione indigente. Questo "modello diffusivo", spiega il volume, è dovuto a due caratteristiche tipicamente italiane. La prima è la presenza di tante piccole e medie imprese che costellano, in maniera estesa, il territorio nazionale (e sono queste che impiegano i tre quarti dei lavoratori immigrati). La seconda è l'esistenza, all'interno delle molteplici realtà territoriali, di ancora forti patrimoni identitari locali che creano più facilmente "senso di appartenenza": in un Paese in cui l'"unità" è relativamente recente, il frequente inserimento degli immigrati in cittadine e centri di provincia dotati di proprie tradizioni culturali rende più facile per loro acquisire quel patrimonio identitario: nel piccolo, insomma, è più facile farsi accettare e convivere. Sono dunque queste circostanze di tipo storico-culturale, economico e perfino urbanistico, scrive il presidente di Idos Luca Di Sciuolo, a fungere "non solo da fisiologici 'ammortizzatori sociali', ma anche da proattivi determinanti di un'integrazione 'di prossimità'".

Ville e villette sul demanio marittimo, maxi-sequestro sulla costa catanzarese

I carabinieri e la Guardia costiera hanno sequestrato su disposizione del gip, 71 villette costruite, secondo l'accusa, sul demanio marittimo a Caminia di Staletti, nota località turistica del Catanzarese. Sono 68 gli indagati dalla Procura di Catanzaro per il reato di occupazione del demanio marittimo. Per i pm si tratta di "un ecomostro diffuso che, nonostante sollecitazioni giudiziarie extra-penal e penali meno invasive, continua ad ergersi sul demanio deturpando il paesaggio, impedendo l'uso pubblico dell'area, rivendicando, quasi arrogantemente, il diritto all'impunità". La richiesta è firmata dal procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, dall'aggiunto Giancarlo Novelli e dal sostituto Graziella Viscomi ed è stata



accolta dal gip Giulio De Gregorio. Il sequestro è stato eseguito dai carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro, guidati dal col. Giuseppe Carubia, della sezione di pg della Procura guidata dal maggiore Gerardo Lardieri, dalla Guardia costiera di Soverato coordinata dal tenente di Vascello Augusto Cipollone.

La GdF di Napoli fa distruggere in un inceneritore 16t di droga



Oltre 16 tonnellate di sostanze stupefacenti sono state conferite all'alba di oggi al termovalorizzatore di Ravenna per la distruzione di anfetamine provenienti dalla Siria e di 2,8 tonnellate di hashish sequestrate dal Gico della Guardia di Finanza nel Porto di Salerno nel mese di giugno nell'ambito dell'operazione "Captagon". Il valore di mercato degli stupefacenti era stimato oltre un miliardo di euro. Il trasporto a Ravenna è stato eseguito da due autocarri, scortati da auto ed aerei. La scorta era composta da 50 finanzieri del Comando provinciale di Napoli, 9 auto e due elicotteri. Le operazioni di distruzione richiedono un'intera giornata.

'Ndrangheta infiltrata in Emilia Romagna, 91 le condanne per 700 anni di carcere

Sono in totale quasi 700 gli anni di reclusione inflitti dalla Corte d'Appello di Bologna per i 118 imputati del maxi-processo 'Aemilia', contro la 'ndrangheta in Emilia-Romagna. La procura generale aveva chiesto pene per circa mille anni. I condannati sono stati 91, mentre ci sono state 27 tra assoluzioni, proscioglimenti e prescrizioni. Condanna a due anni confermata per Vincenzo Iaquina, imputato per reati di armi. All'ex calciatore campione del mondo i giudici hanno concesso però il beneficio della sospensione condizionale. Il padre, l'imprenditore Giuseppe Iaquina, accusato di associazione mafiosa, si è visto ridurre la pena da 19 a 13 anni. I giudici hanno letto un lungo dispositivo nell'aula bunker della Dozza, per i 118 imputati.



Si tratta della più vasta operazione di spionaggio che ha colpito diverse agenzie federali

Gli hacker riescono a 'bucare' i network dell'Agenzia Sicurezza Nucleare Americana

Il dipartimento per l'energia e l'amministrazione per la sicurezza nucleare nazionale, che conserva i depositi di armi atomiche Usa, hanno prove che hacker hanno violato i loro network nell'ambito di una più vasta operazione di spionaggio che ha colpito diverse agenzie federali. I pirati informatici hanno rubato informazioni attraverso una falla nella piattaforma Orion di SolarWinds, usata da 275mila organizzazioni in tutto il mondo. Parte della responsabilità dell'attacco è dunque dipeso dalla vulnerabilità della piattaforma Orion. Gli hacker, infatti, avrebbero usato gli aggiornamenti dei prodotti di monitoraggio digitale inviati dalla compagnia ai suoi clienti, per penetrarne i sistemi.

La password per accedere al server di aggiornamento era semplicemente "solarwinds123". Ogni volta che venivano scaricati gli aggiornamenti, si apriva la porta al malware Sunburst, che dopo un paio di settimane in sonno spiava e rubava informazioni. Secondo "Politico", l'attività sospetta è stata individuata anche nei laboratori nazionali di Los Alamos e Sandia in New Mexico e a Washington. Il governo Usa non ha ancora puntato il dito contro alcun attore particolare per l'hack-raggio ma gli esperti di cyber sicurezza sostengono che il blitz reca i segni dell'intelligence russa. Gli investigatori non hanno ancora accertato se i pirati informatici sono stati in grado di accedere e/o rubare dati. E' certo che si sia trattato dell'attacco hacker più sofisticato e di vasta portata degli ultimi anni ai danni dagli Usa. Gli hacker hanno avuto tra l'altro l'accesso alle email di importanti dipartimenti del-



l'amministrazione. Secondo la Cybersecurity and Infrastructure Security Agency, comunque, la vulnerabilità del software SolarWinds Orion rivelata in questo attacco non è l'unico modo in cui gli hacker hanno compromesso tante reti onli-

ne. L'agenzia sta continuando a indagare su altri metodi di intrusione utilizzati dall'inizio dell'attacco, iniziato mesi fa. Il maxi-attacco hacker contro le istituzioni americane rappresenta un "grave rischio" per il governo, le infrastrutture critiche e il settore privato. E' l'al-

larne lanciato dall'agenzia Usa per la sicurezza informatica. L'attacco è stato condotto utilizzando "tattiche, tecniche e procedure che non sono ancora state scoperte", spiega la Cisa senza mai citare i russi, su cui però convergono i sospetti.

Dalle Nazioni Unite aiuti all'Etiopia per oltre 35mln di euro

L'Onu ha annunciato un pacchetto di aiuti di emergenza da 35,6 milioni di dollari per i civili coinvolti nel conflitto in Etiopia, che ha visto il governo federale di Addis Abeba mandare propri soldati nello Stato regionale del Tigrè contro i suoi leader locali dopo mesi di tensioni. L'organizzazione internazionale ha specificato che 25 milioni di dollari saranno usati per acquistare medicinali per i civili ammalati e feriti in Etiopia, nonché per cibo e acqua potabile. Gli altri 10,6 milioni saranno utilizzati invece per fornire riparo, assistenza sanitaria e acqua potabile alle decine di migliaia di rifugiati fuggiti nel confinante Sudan durante la guerra, iniziata lo scorso 4 novembre. "Conflitti come questo sono difficili da fermare una volta sfuggiti al controllo, le vite che cancellano non possono tornare indietro e i risentimenti che creano sono di lunga durata. In questo momento, i bambini sono esclusi dagli aiuti. Abbiamo bisogno di un accesso illimitato ora", ha detto via Twitter Mark Lowcock, coordinatore dei soccorsi d'emergenza dell'Onu.



La Repubblica di San Marino autorizza il cenone di Capodanno

A San Marino il cenone di Capodanno sarà possibile fino all'1 di notte. Il Governo sammarinese varerà un decreto con il quale prolunga l'orario di apertura dei locali e dei ristoranti per il 31 dicembre. Lo ha anticipato il segretario alla Sanità, Roberto Ciavatta, intervistato da Luca Salvatori per la trasmissione Viceversa di Rtv San Marino.

"Purtroppo non ci sono delle misure che scientificamente garantiscono una diminuzione dei contagi - ha detto Ciavatta - molto del dibattito attorno alle misure è usato appositamente per fare polemica, spesso e volentieri lo vediamo in Italia, di matrice politica".

"Noi - prosegue - abbiamo cercato di dare una continuità alle misure, tanto che in questa seconda ondata decreti e modifiche sono stati pochissimi. Ritengo che tentare le riaperture per Natale non sia stata per l'Italia una mossa azzeccata noi siamo invece rimasti in linea con le nostre indicazioni.

Oggi uscirà un decreto sull'ampliamento dell'orario di apertura per l'ultimo dell'anno, perché abbiamo ritenuto, insieme alla struttura sanitaria che piuttosto che chiudere a mezzanotte e lasciare che gli avventori facessero il brindisi fuori dal locale, meglio è che restino all'interno" con le dovute misure di sicurezza, mascherina e distanza.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

ppn

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU    

Sui siti di incontri online si spacciavano per agenti dell'Interpol, piloti di aerei, comandanti di grandi navi, ingegneri petroliferi o militari impegnati all'estero e, una volta conquistata la fiducia delle donne loro vittime, anche con promesse di matrimonio, inventavano improvvise necessità finanziarie. Ammontano a diverse migliaia di euro i guadagni ottenuti con queste "truffe sentimentali" dalla banda smantellata dalla guardia di finanza di Torino. Il bilancio dell'operazione 'Casanova' è di 15 arresti, 4 obblighi di firma e 50 denunce, oltre al sequestro di 1,4 milioni di euro. Nel corso della complessa indagine, coordinata dal pm Manuela

Truffe sentimentali on line

Smantellata dalla Gdf una gang che sfruttava i portali di incontri. Il bilancio: 15 arresti, 50 denunce e 4 obblighi di firma



Pedrotta, i finanzieri hanno analizzato oltre 30.000 transa-

zioni finanziarie e 200 segnalazioni per operazioni sospet-

te, avvalendosi della cooperazione internazionale di 22 Paesi. Le persone raggrate sono risultate così coinvolte da arrivare a vendere le proprietà di famiglia e ad indebitarsi per soddisfare le sempre più pressanti richieste di denaro dei truffatori. La banda era specializzata anche nella cosiddetta truffa del 'man in the middle', che consiste nell'inserirsi nella corrispondenza informatica altrui e nella sostituzione nei rapporti commerciali tra le aziende 'spiate', così da indurre queste ultime, con e-mail ingannevoli, a trasferire le somme dovute per rapporti di credito/debito su conti correnti creati ad hoc, in uso agli indagati.

Domenica diretta streaming, Laborintus presenta un'opera contemporanea al Teatro di Alghero

Domani, domenica 20 dicembre alle 21, in diretta streaming dal Teatro Civico di Alghero (visibile sulla pagina facebook.com/unconcentounidea e in podcast sul canale youtube Laborintus), sarà presentata dall'associazione Laborintus l'opera contemporanea "Ora è buio, chiedete (Sardi a Itri)", opera cantata in due parti nata da un'idea di Gianni Marras e realizzata su libretto di Emanuele Floris e musica di Gabriele Verdinelli. L'opera porta in scena il tragico evento avvenuto ad Itri (all'epoca dei fatti in provincia di Caserta ed oggi in quella di Latina) il 13 luglio del 19101 che fu sconvolta da un sanguinoso scontro tra gli itirani e alcuni operai sardi impegnati nella costruzione della linea ferroviaria Roma-Napoli. Lo "scontro" si conclude con la morte di tre operai sardi, con il ferimento di altri venti e l'allontanamento da Itri, con foglio di via, di 53 operai sardi. La

"Ora è buio, chiedete (Sardi a Itri)"

responsabilità dell'accaduto non è stata mai attribuita con certezza (le cronache attribuiscono sia agli itirani che ai sardi l'evento scatenante lo scontro). La stessa Corte di Assise di Napoli, al termine di un processo durato tre anni, non riuscì a determinare la causa del tragico evento e la sua attribuzione ad un componente dell'una o dell'altra comunità.

Nel corso dell'incontro, moderato dalla giornalista Monica De Murtas, sarà illustrata la genesi dell'opera e le fasi di ricostruzione storica, di scrittura del libretto e delle musiche e saranno eseguiti da Angela Carta, Marta Ravaglia e Simone Sassu alcuni passaggi musicali dell'opera, che si avvale di un organico strumentale cameristico, che interpreteranno i ruoli di



Maia (soprano), giovane figlia del sindaco di Itri (basso), di Elia (tenore), giovane operaio sardo e di Antoni (baritono), di fatto protagonista del

l'opera, mentore e compagno più maturo di Elia. Importante e particolare sarà l'apporto del Coro di Uri, diretto da Marco Lamboni, e del coro

dell'associazione Polifonica Santa Cecilia diretto da Matteo Taras.

Interverranno all'incontro, oltre a Gianni Marras, regista e responsabile dell'ufficio regia e direzione di scena del Teatro Comunale di Bologna, al drammaturgo, regista e giornalista Emanuele Floris e a Gabriele Verdinelli, compositore e docente del Conservatorio Luigi Canepa di Sassari, lo storico Daniele Sanna e lo scrittore Pino Pecchia, autore di due volumi sulla vicenda dei Sardi a Itri (nel 2003, "I Sardi a Itri - I tragici avvenimenti del 12 e 13 luglio del 1911" e nel 2011, "1911. La rivolta di Itri a cento anni da un eccidio"), nei quali ha ricostruito, attraverso una profonda disamina di atti parlamentari, documenti processuali e cronache del tempo, il succedersi degli eventi.

Giorgia Biordi

Oggi in tv Sabato 19 dicembre



06:00 - Il Caffè di Rai1 per Telethon
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Parlamento Settegiorni
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia per Telethon
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia per Telethon
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina in famiglia per Telethon
10:25 - Telethon
12:30 - Linea Verde Life
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Telethon
15:00 - A Sua Immagine
15:40 - Telethon
16:10 - TG 1
16:20 - Che tempo fa
16:25 - Gli imperdibili
16:30 - Telethon
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Soliti Ignoti Speciale Telethon
23:49 - TG1 60 Secondi
23:50 - Un bebè per Natale
00:25 - Soliti Ignoti Speciale Telethon
01:15 - Rai - News24
01:47 - Che tempo fa
01:50 - Sottovoce
02:20 - Mille e un Libro
03:20 - The captive - Scomparsa
05:05 - Rai - News24
05:55 - A Sua Immagine



06:00 - Videocomic/Passerelladicomicintv
06:25 - CulturepresentaMemexDoc-Vitade Ricercatore(p.7)MassimoLabra,botanico
07:00 - NoTomorrowNessunmomentoècomell presente
07:40 - GoodWitch-LaGrey-canza
08:19 - Illesoro
09:00 - FlorideDelittiUnmatrimonioacaroprezzo
10:20 - Meteo2
10:25 - Truccod'amore
11:45 - ValGardena(BZ) SciAlpino:Coppadel Mondo2020/2021
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2Week-End
14:00 - IFIloRosso
15:35 - ProfessorTAssassino
16:35 - StopAndGo
17:15 - IlProvincialeDapadreinfiglio
18:00 - Gliimperdibili
18:05 - TG2L.I.S.
18:08 - Meteo2
18:10 - Dribbling
18:25 - TG2SportSera
18:50 - Dribbling
19:40 - N.C.I.S.LosAngelesObiettivoprimario
20:30 - TG220.30
21:05 - S.W.A.T.EIDiabolo
21:50 - CriminalMinds-Facciaafaccia-E,allafine
23:30 - TG2Dossier
00:15 - TG2Storie.Iraccontidellasettimana
00:55 - TG2Mizar
01:20 - TG2Cinematinee
01:25 - TG2AchabLibri
01:30 - TG2S1, Viaggiare
01:45 - TG2EatParade
01:55 - BullLaCheerleader



06:00 - Rai - News24
08:00 - Elisir del sabato
09:15 - Mi manda Raitre in più
10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
10:45 - TGR Parma 2020
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:21 - TG3 persone
12:25 - In diretta dall'Auditorium Rai del Foro Italico presenta Telethon
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TGR Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Frontiere
17:25 - Report
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Le parole della settimana
21:30 - Ricomincio da Raitre
00:00 - TG Regione
00:05 - TG3 Mondo
00:30 - TG3 Agenda del Mondo
00:35 - Meteo 3
00:40 - Un giorno in Pretura Il vento di Ponente
01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:45 - Gramsci l'ho visto così
02:45 - Le mani svelte: Giovani, donne, fabbriche
03:50 - Socrate
05:34 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:20 - I MAGNIFICI 4 - BEST 1
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:02 - MA CHE MUSICA MAESTRO - 1 PARTE
08:52 - TGCOM
08:54 - METEO.IT
08:58 - MA CHE MUSICA MAESTRO - 2 PARTE
10:12 - BENVENUTI A TAVOLA 2 NORD VS. SUD - SAN VALENTINO
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:42 - NOI NON SIAMO ANGELI - 1 PARTE
17:23 - TGCOM
17:25 - METEO.IT
17:29 - NOI NON SIAMO ANGELI - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 210 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:22 - I.T. - UNA MENTE PERICOLOSA - 1 PARTE
22:00 - TGCOM
22:02 - METEO.IT
22:06 - I.T. - UNA MENTE PERICOLOSA - 2 PARTE
23:28 - PRISONERS - 1 PARTE
00:26 - TGCOM
00:28 - METEO.IT
00:32 - PRISONERS - 2 PARTE
02:18 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
02:38 - POPCORN 1981
03:24 - POPCORN 1981
04:18 - RISATE ALL'ITALIANA



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - SUPER PARTES
10:50 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - AMICI
16:00 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:21 - UN NATALE A 5 STELLE - 1 PARTE - 1aTV
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - UN NATALE A 5 STELLE - 2 PARTE - 1aTV
23:21 - SPECIALE TG5
00:23 - TG5 - NOTTE
00:57 - METEO.IT
00:58 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
01:24 - I SEGRETI DI BORGO LARICI
03:04 - CENTOVETRINEDomenica 13- DICEMBRE-2020
00:23 - TG5 - NOTTE
00:57 - METEO.IT
00:58 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
01:24 - I SEGRETI DI BORGO LARICI
03:04 - CENTOVETRINE



Italia 1
06:55 - THE GOLDBERGS - UNA DONNA PER IL NONNO
07:15 - THE GOLDBERGS - L'ANELLO
07:35 - THE GOLDBERGS - HALLOWEEN
07:55 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - NEI GU
08:20 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - MEMOI E' SOLA
08:45 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - IL MATRIMONIO
09:10 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - UNA PARTENZA IMPROVVISATA
09:38 - THE VAMPIRE DIARIES - TUTTO ST PER CAMBIARE
10:33 - THE VAMPIRE DIARIES - IL BIVIO
11:25 - THE VAMPIRE DIARIES - FESTA FATALE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - I GRIFFIN - COME I GRIFFIN RUBARONO IL NATALE
14:15 - I GRIFFIN - UN NATALE SENZA SPIRITO
14:45 - LUCIFER - LA QUINTESSENZA DEI DECKERSTARS
15:38 - LUCIFER - LA VERA ESSENZA DEL DIAVOLO
16:31 - MANIFEST - IL GRANDE GIORNO
17:26 - MANIFEST - IL LAGO GHIACCIATO
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. MIAMI - LA TEMPESTA
20:24 - C.S.I. MIAMI - SOLO UN BACIO
21:20 - DRAGON TRAINER - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:13 - METEO.IT
22:16 - DRAGON TRAINER - 2 PARTE
23:15 - DRAGON TRAINER 2 - 1 PARTE
00:05 - TGCOM
00:08 - METEO.IT
00:11 - DRAGON TRAINER 2 - 2 PARTE
01:15 - I GRIFFIN - PRANZO A ROTELLE
01:42 - I GRIFFIN - ANCHE I RAGAZZI PIANGONO
02:07 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:17 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:37 - CREATURE DEL TERRORE
04:07 - ICARUS
05:32 - BELLI DENTRO - GOODBYE EUGEN
05:57 - BELLI DENTRO - TOLLERANTE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27, 150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per container navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il motore